40° giorno dell'assedio contro un Popolo di artisti, di eroi, di santi, di navigatori, al quale l'umanità deve tante grandi conquiste

BBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... one del lunedì L. 13.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 6.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 27 Dicembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4989

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Armati abissini dispersi sull'altipiano verso la Dancalia

Le nostre ricognizioni sul Taccazè non incontrano resistenza - Intensa attività dell'aviazione sul fronte somalo

Il Comunicato N. 80

ROMA, 26

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 80:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Sulle pendici orientali dell'altipiano verso la Dancalia un gruppo di armati abissini che tentava scendere verso il Piano del Sale è stato disperso da una nostra centuria di Dancali. Gli abissini hanno lasciato sul terreno cinque morti e sei feriti.

Nostre ricognizioni nel settore del Taccazè non hanno incontrato alcuna resistenza da parte avversaria.

L'aviazione della Somalia ha bombardato concentramenti abissini fra il Daua Parma e il Canale Doria.

Ricognizione in autoblinda al chiaro di luna

(Da uno dei nostri inviati speciali)

DOLO, 26 dicembre notte

Siamo usciti dai reticolati di Dolo alle 10 di sera, nelle quattro autoblindate che si mantengono a distanza di polvere l'una dall'altra. Quattro grandi occhi luminosi piantati sul muso di questi strani animali di acciaio sfilano puntando intorno il raggio della loro curiosità.

Il mostro che fu di Marinetti

Mentre passiamo sotto le colline di Dolo, occupate e difese da reparti di dubat e da postazioni di artiglieria leggera (lassù si veglia stanotte come sempre), il tenente che comanda la sezione mi spiega che l'autoblindata entro la quale mi trovo è quella che fu al comando di Filippo Tommaso Marinetti nella grande guerra; il suo libretto di servizio porta infatti il nome del capitano Marinetti fra due date con le indicazioni delle azioni a cui l'autoblinda ha preso parte. Il mio pensiero va alla figura del poeta futurista, dell'animoso italiano, collaboratore entusiasta del risveglio nazionale, prima, durante e dopo la guerra, il quale, or sono parecchi anni, mi narrava una sera, dietro le quinte di un grande palcoscenico ove si stava allestendo il suo «Tamburo di fuoco», proprio le sue avventure della guerra fatta nelle autoblindate. Queste macchine e queste armi italiane hanno già una lunga storia.

Oltrepassate le colline di Dolo, ci incamminiamo in un susseguirsi di montagne russe sulla strada tutta curve e dislivelli verso l'altura di Ualladaie, dove il più avanzato degli ufficiali italiani di questo settore occupie un servizio mobile di vigilanza con una banda di dubat: sentinelle spinte che, in veloci pattuglie sempre in cammino da una località all'altra, tengono vigilata la zona più lontana di questo fronte dell'Alto Giuba.

Dalla feritoia di destra, guardando sopra le spalle del tenente, scorgo brillare con intermittenza e muoversi una luce di lampadina: segno di riconoscimento del nostro passaggio da parte del capitano di Ualladaie. Il tenente saldamente impugnato, occhi fissi lontano attraverso le feritoie anteriori, il tenente mi dà tutte le notizie che possono interessarmi sulla licenza delle sue autoblinde: pezza di macchine, motori, armamento, scorta di munizioni. Tra i due sgabelloni metallici osservo nel suo astro metallico la bussola a sospensione cardanica, mentre i tre motoristi in tuta blu si aggrappano ai lubri delle mitragliatrici e la macchina beccheggia sulle buche della strada.

Brevi colloqui con gli avamposti

Sotto un'alta ombrellifera, un altro gruppo di dubat, sorto dinanzi a noi d'improvviso, sosta. E' un piccolo posto di banda, che ha per recapito un albero e per alloggio quattro tende stelline distese a terra. Il tenente interroga il sottocapobanda, distinto da due fiocchi di lana nera appesi a un nero cordone che gli va dal collo alla cartuccera colma di caricatori. Traducendo le domande dell'ufficiale e le brevi risposte del dubat, io guardo quest'ultimo piantato sull'attenti sotto il fascio luminoso del fanale: appuntato dall'ombra, come un'ombra appena visibile, nerissimo, vestito delle sue due «fute» color verde oliva. Di chiaro non scorgo in lui che il bianco degli occhi e il bianchissimo dei denti, i quali s'intravvedono a tratti nel suo rapido parlare. Nessuna novità apprendiamo. La marcia riprende a una più forte andatura sulla strada divenuta adesso migliore. Giungiamo dopo mezz'ora al posto che veglia il fiume. Altra tappa, altro breve colloquio con i dubat, poi si riparte girando a destra decisamente verso Guralei.

«Chiudi lo sportello adesso», dice la voce del tenente superando con le parole taglienti il rombo del motore. Sulla piana aperta, pavimentata di un soffice ed eguale strato di sabbia le autoblinde sfilano in linea di fronte a un comando dell'ufficiale, con i fari spenti, nella fantastica, irreale luce lunare di questa notte bellissima. Le quattro scatole d'acciaio rotolano senza più una oscillazione, schiacciando i radi e bassi cespugli. Dalla stretta feritoia di sinistra cui appoggio l'orlo spesso del casco, scorgo le altre tre autoblinde che alternativamente sporgono innanzi il muso come in una corsa di mostri. In questa luce fredda e mutevole, a volta a volta sembrano pachidermi corazzati, torrette di strani sommergibili emergenti da un fermo mare di sabbia, bare di ferro. E' uno spettacolo questo degno di una fantasia allucinata: colpisce per il suo insieme di elementi minacciosi, misteriosi, tragici.

Dove sono gli «arditi» di ras Desta?

La fantastica corsa è durata poco, ma questo tempo mi è parso un secolo, tanto ero preso da uno spettacolo che per i luoghi e nelle circostanze in cui mi si è offerto non potrò mai dimenticare. Ora le macchine si snodano di nuovo in fila indiana nella strada serpeggiante nella fitta boscaglia spinosa di gaggie e di «gikh». Questa notte — come sempre — e fino a quando? gli «arditi» di ras Desta Damtù signore del Sidamo e genero del Re dei Re dell'Etiopia non si vedono. Gli «arditi» di ras Desta, dicono, sono quelli che formano l'avanguardia della sua colonna e che dovrebbero sferrare il primo attacco alle nostre linee per aprire un varco alle orde di ogni razza e di ogni appetito. Degli amhara così nessuna traccia.

Con le autoblindate avanziamo, scorrazziamo in varie formazioni la vasta piana rasa di Guralei, senza che i fari ci rivelino ombre umane nè traccie di passaggio di gente. Nell'interno dell'autoblindata un'ansia, un'impaziente attesa ci fanno vibrare. Pare che l'anima ci esca dagli occhi fisi fontano nella volontà e nella speranza di vedere qualche cosa che scateni la forza delle nostre armi, «forza in scatola», senza vuoto pneumatico, ma preparata secondo i più rigorosi dettami dell'arte bellica. Anche questo prodotto abbiamo portato dall'Italia tra i molti e variati prodotti necessari alla vita e alla guerra in questa poco ospitale fascia di terra, passaggio a una terra promessa.

La piana l'abbiamo ormai battuta tutta e riprendiamo la pista camionale verso il nord, verso Fiddegan, zona dove i numerosi guadi del Gestro possono permettere agli amhara una calata di sorpresa. Ma nulla di nulla. Forse a quest'ora — sono ormai le tre di notte — non molto lungi di qui, tra un cerchio di dubbiose sentinelle, tra i covoni babelici di fucili di tutte le marche anglosassoni, i comandanti abissini degli «arditi» del Negus trovano più opportuno dissertare sulla convenienza di attendere qualche grosso rinforzo prima di lanciarsi contro i piccoli posti di dubat dietro i quali si cela chi sa quale ingrata sorpresa per loro. Credo che più di una volta questa notte essi vedano più o meno lontano i quattro grossi occhi delle nostre autoblinde scrutare nell'ombra che fanno le nuvole sotto la luna; ma noi purtroppo non li vediamo.

Il ritorno all'alba

In una larga radura circondata da alti alberi e difesa all'est da un dorso di breve collina, le autoblinde si arrestano, disponendosi in quadrato. A ciascuno degli angoli sta una prua diretta verso un punto cardinale: armi cariche, uomini ai loro posti, lumi spenti, silenzio assoluto. Scendo con il tenente per stendere un po' le gambe e la schiena a terra. Sdraiati sul campo coperto guardiamo le stelle nel cielo purissimo di questa estate orientale (dicembre: chissà che neve a casa nostra!). Nessun rumore rivela l'esistenza dei carristi ed è appena percettibile il mormorio del Gestro che scorre poco lungi da qui, mentre qualche timido richiamo d'insetto è l'unico lieve segno di vita della natura. Nella assenza assoluta di vento neppure una foglia di questi alberi si ode stormire. Il tenente, fermo, gira lentamente lo sguardo intorno a sè, sguardo in cui passa un'ombra di malcelata delusione. Taciamo, chè tra noi del motivo di questa delusione non occorre parlare. Una sorsata di caffè caldo e, prima che il torpore ci prenda, in piedi, partenza. Le autoblinde rompono il quadrato per rimettersi sulla via del ritorno. Sono le quattro e mezza. Una fredda aria pungente ci colpisce il viso e le mani nel vento della corsa. Sorpassiamo senza arrestarci più i posti di banda. I gruppetti di dubat ci sembrano come ombre nella luce argentea dell'alba già prossima. La stanchezza mi sta vincendo e combatto invano la prepotente voglia di dormire guardando il viso dell'amico tenente, che continua a tenere il volante, a scrutare dinanzi a sè, impassibile. Mi risveglio così all'ingresso dei reticolati di Dolo. Scendo e poi guardo con gli occhi un po' annebbiati dal sonno allontanarsi in un nembo di polvere i quattro bestioni d'acciaio dai fianchi che non ansimano mai. Sul Daua Parma e sul Giuba si sta dissolvendo intanto la nebbia nella luce incerta dell'aurora.

MARCELLO ORANO

Gli etiopi si preparano a un grande attacco al sud?

HARRAR, 26

In tutto il territorio dell'Ogaden etiopico ferve un'attività bellica eccezionale in preparazione a quella che, per dichiarazione degli alti comandi abissini, sarà la battaglia decisiva della campagna. Le migliori forze dell'impero modernamente armate stanno affluendo da Addis Abeba e dalle provincie interne e sono immediatamente avviate al fronte meridionale. Giorno e notte lunghe colonne di autocarri di tutti i tipi e di tutte le dimensioni, provenienti dalla stazione ferroviaria di Dire Daua attraversano Harrar, carichi di ogni sorta di materiali, armi, munizioni, vettovaglie, filo spinato, ecc. e si dirigono a grande velocità ai depositi del sud. Altri 150 autocarri sono attesi a Giggiga da un momento all'altro per i servizi di rifornimento delle retrovie meridionali. Essi si trovano attualmente a Berbera, nella Somalia britannica.

Il degiasmac Ababa, fratello maggiore di ras Desta, con i suoi armati, è in viaggio per la valle dell'Errer, ove assumerà posizione per impedire un eventuale attacco italiano da quella parte nella battaglia per la conquista di Harrar, che gli abissini ritengono assai prossima. *(United Press).*

La perfetta attrezzatura del „Helouan" quale nave ospedale

MASSAUA, 26

La più moderna nave ospedale attualmente esistente, l'«Helouan», stazzante 7000 tonn., è giunta nel porto di Massaua. A bordo della nave si trovano nove chirurghi specialisti e una ventina di assistenti. Perfetti nella loro attrezzatura tecnica sono gli impianti installati sull'«Helouan» perchè risponda nel modo migliore alla funzione cui è abibita. La aerazione e la disinfezione dell'ambiente sono mantenute con una costante immissione di ozono, e fanno parte della complessa organizzazione sanitaria un reparto batteriologico, uno radiologico, un gabinetto odontoiatrico e due sale operatorie. A bordo della nave è stato inoltre costruito un teatro, perchè i convalescenti possano trovare una ricreazione negli spettacoli che esso allestisce.

Una nuova testimonianza sullo stato di barbarie dell'Etiopia

PARIGI, 26

Luigi Roubaud, inviato del *Petit Parisien* in Etiopia, pubblica nell'importante quotidiano parigino un lungo articolo nel quale sono riassunti in modo esplicito e con vivacità di termini veramente impressionanti, lo stato di barbarie e la repugnanza del popolo etiopico a ogni forma di progresso e di civiltà. Il Roubaud, le cui origini politiche sono piuttosto di sinistra, denuncia senza nessuna animosità gli errori commessi dalla Società delle Nazioni nei confronti del conflitto italo-etiopico e riassume le decine e decine di testimonianze raccolte personalmente sul posto tracciando del Paese, nel quale ha soggiornato per oltre tre mesi, un quadro completo ed esauriente che potrebbe servire perfettamente di base a tutti coloro che oggi si accingono a scrivere e discutere di cose etiopiche, senza averne minimamente conoscenza.

Aratri per gli indigeni delle regioni conquistate

ROMA, 26

Il Ministro delle Colonie ha commissionato alla Federazione italiana dei Consorzi agrari, 100 aratri, che il giorno 18 gennaio prossimo saranno inviati al Governo dell'Eritrea, che provvederà a distribuirli gratuitamente a indigeni agricoltori delle regioni recentemente conquistate dalle nostre truppe. Tali aratri, pur presentando un grande progresso nei confronti del primitivo aratro a chiodi adoperato in Abissinia, sono stati accuratamente studiati e progettati in modo che le loro caratteristiche esteriori, analoghe a quelle dell'aratro indigeno (dimensioni, peso, sistema di attacco alla coppia di buoi, manovra del timone ecc.) non contrastino con le millenarie usanze locali e possano entrare senza difficoltà nella pratica quotidiana dell'agricoltura abissina.

Commentando tale notizia, la Tribuna *così scrive: Mentre le nostre truppe trovano armi inglesi e belghe fornite ai nostri avversari, che sono anche i tiranni delle popolazioni sparse in Etiopia, l'Italia liberatrice, che i fornitori di armi hanno fatto dichiarare a Ginevra Stato aggressore, invia i primi aratri alle popolazioni indigene, le quali hanno fino a ieri ignorato il lavoro fecondo e tranquillo.*

Infermieri turchi maltrattati abbandonano l'Etiopia

GIBUTI, 26

Sono qui giunti, provenienti da Addis Abebà 8 infermieri della Mezzaluna rossa. Essi hanno abbandonato l'Etiopia indignati per i maltrattamenti ricevuti e per non essere stati pagati, dopo aver prestato la loro opera per vari mesi.

Ulteriore proroga di un accordo fra l'Italia e il Vaticano

ROMA, 26

Il Cardinale Eugenio Pacelli, quale plenipotenziario della Santa Sede, e lo Ambasciatore d'Italia S. E. il conte Bonifacio Pignatti Morano di Custoza, in qualità di plenipotenziario del R. Governo, hanno firmato oggi un accordo relativo a un'ulteriore proroga triennale del termine previsto dall'articolo 29, lettera f del Concordato lateranense in merito al riconoscimento e alla regolarizzazione degli atti compiuto dagli Enti ecclesiastici e religiosi prima della firma del Concordato stesso. Il comma dell'articolo oggetto della nuova proroga è il seguente:

«Gli atti compiuti finora da Enti ecclesiatici o religiosi senza l'osservanza delle leggi civili potranno essere riconosciuti e regolarizzati dallo Stato italiano, su domanda dell'ordinario, da presentarsi entro tre anni dall'entrata in vigore del presente Concordato».

La citata disposizione richiamò, come era ovvio supporre, dato lo svariato complesso costituito dalla legislazione ecclesiastica in Italia e la molteplicità ingente degli Enti ecclesiastici interessati, un numero rilevante di domande. A esitarle non fu sufficente il periodo di tempo previsto, ma si rese necessaria una proroga stipulata il 6 settembre 1932, alla quale si aggiunge ora, per lo stesso motivo, un secondo rinvio del termine prestabilito. In tal modo, ai detti Enti è data la possibilità di uniformare alle leggi civili vigenti gli atti non ancora regolarizzati o a tutt'oggi non riconosciuti.

La commemorazione del Natale fiumano al Vittoriale degli italiani

GARDONE RIVIERA, 26

Il 15.o anniversario del Natale di Fiume è stato commemorato in forma austera nel Vittoriale degli italiani. Il Comandante si è recato ieri notte sul colle sacro, restando ivi in profondo raccoglimento e deponendo fasci di fiori sulle arche dei Caduti, mentre dalla prua della R. N. «Puglia» venivano sparati a salve 21 colpi di cannone e roghi di lauro propiziatori venivano alimentati dai legionari qui conveunti.

Al Podestà di Fiume, che ha inviato una corona alla memoria dei Martiri, Gabriele d'Annunzio ha offerto con doni simbolici, il «fac-simile» del suo messaggio mandato ai latini di Francia, perchè il documento coraggioso e generoso, che contiene in gloria dell'Olocausta molte pagine belle, sia conservato negli archivi del Comune.

La celebrazione a Zara

ZARA, 26

I volontari di guerra e i legionari dannunziani hanno oggi, con rito austero, commemorato il 15.o annuale del Natale di sangue, recandosi incolonnati al cimitero dove le tombe del legionario spalatino Riccardo Vucassovic, caduto nel cruento Natale e del Generale Corrado Tamaio, luogotenente di d'Annunzio, sono state coperte di fiori a cura dei volontari e dei militi.

Alla presenza del Federale, del comandante della 107.a Legione «Rismondo», del presidente della Sezione combattenti e delle Camicie Nere dalmate, nonchè di una grande folla commossa, il coro della Filarmonica ha intonato, in un'atmosfera di mistico raccoglimento, il «Libera me Domine» del Perosi, suscitando una profonda emozione in tutti gli intervenuti. Quindi il Segretario federale ha fatto l'appello fascista dei Caduti. Il rito si è chiuso con il saluto romano.

Successivamente i volontari si sono recati all'accantonamento di un reparto di militi mobilitato. Quivi il Segretario federale, dopo aver proceduto alla consegna dei diplomi di ricevuta delle offerte di oro alla Patria e delle medaglie interalleate versate, ha pronunciato un vibrante discorso, che ha provocato una entusiastica manifestazione di devozione al Duce.

La medaglia di Natale Palli offerta alla Patria

CASALE MONFERRATO, 26

La famiglia Palli ha oggi consegnato al Municipio di Casale, perchè sia offerta alla Patria, la medaglia d'oro al valor militare dell'eroico aviatore Natale Palli, che fu compagno di d'Annunzio nel leggendario volo su Vienna, e il Municipio ha aggiunto, dal canto suo, la medaglia d'oro, pure al valor militare, del casalese colonnello Berretta, della quale era depositario, nonchè quella d'oro di cui il gonfalone municipale fu insignito per l'eroica difesa di Casale, opposta alle truppe austriache durante l'assedio del 3 marzo 1849.

Il compiacimento del Duce per i prossimi nuovi impianti della "Cines„

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia — accompagnati dal Ministro per la Stampa e Propaganda e dal direttore generale per la cinematografia — l'on. Roncoroni, presidente della S. A. Stabilimenti cinematografici «Cines», e l'architetto Pressuti. L'on. Roncoroni ha sottoposto al Duce i progetti per la costruzione dei nuovi grandi stabilimenti cinematografici che sorgeranno sulla via Tuscolana, in località Roma vecchia, oltre il Quadraro. Tali stabilimenti, che copriranno un'area di 6 ettari e che consteranno di oltre 30 edifici, saranno costruiti secondo i più moderni criteri tecnici e rappresenteranno il maggior complesso di studi cinematografici esistente in Europa.

Il Duce ha approvato il progetto e ha espresso all'on. Roncoroni e al progettista architetto Pressuti il suo compiacimento, ordinando che i lavori abbiano inizio nei prossimi giorni.

Molti degli impianti potranno funzionare già nel corso del 1936.

La Corporazione dello spettacolo convocata per il 4 gennaio

ROMA, 26

La Corporazione dello Spettacolo è convocata per il giorno 4 gennaio XIV, alle ore 16, a Palazzo Venezia.

Le condoglianze del Duce per la morte dell'on. Postiglione

ROMA, 26

Il Duce ha inviato il seguente telegramma:

«La notizia della morte del camerata Gaetano Postiglione rattrista con me tutte le CC. NN. d'Italia, specie quelle della vigilia che lo ebbero fra i ranghi nelle prime battaglie. Valoroso soldato della Patria in guerra, milite del Partito e del Regime, dovunque egli fosse comandato, servì la causa con devozione e disinteresse assoluto. I fascisti ne onoreranno la memoria. MUSSOLINI».

Il cambio della guardia nella Federazione fascista di Salerno

ROMA, 26

Il *Foglio di Disposizioni* n. 519 reca: Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato il fascista Luigi Gazzano (iscritto nel P. N. F. dal 21 luglio 1921), segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Salerno, in sostituzione del fascista Oreste Divitiis. Lo scambio delle consegne sarà effettuato lunedì 30 dicembre, alle 10.30, dinanzi al Prefetto della Provincia.

Doni natalizi dei Principi a degenti di un policlinico romano

ROMA, 26

Al Policlinico nel reparto «Regina Elena», dove sono attualmente ancora 177 malati di encefalite letargica, i Principi di Piemonte, con la Principessa Maria di Savoia, hanno distribuito a ciascuno dei ricoverati una valigetta contenente gli oggetti più utili e appropriati a seconda degli individui, oltre ai dolci natalizi. Simili doni sono stati anche fatti agli infermieri, alle infermiere e ai portantini.

IL VERO TESTO DEL DISCORSO DI HOARE AI COMUNI

Perchè l'Italia non poteva accettare

ROMA, 26

Il testo del discorso pronunciato da Sir Samuel Hoare alla Camera dei Comuni sul progetto di Parigi per la sistemazione del conflitto italo-etiopico, è sostanzialmente diverso da quello pubblicato dai giornali. Ne viene come conseguenza che il Governo italiano, oltre al diritto di esaminare in perfetta tranquillità le proposte, aveva il dovere di rifiutarle.

Niente d'impegnativo

Le parole di Hoare ne forniscono la dimostrazione e la prova. Innanzi tutto Hoare ha detto che alle proposte, per quanto gli fossero «antipatiche sotto taluni aspetti» non poteva rifiutare il suo assenso «provvisorio».

Assenso provvisorio, dunque, mentre il *Temps* ha parlato di progetto che «impegnava i due Governi». Siamo sempre alle solite differenze d'intenzioni e di posizioni fra Londra e Parigi. Ma non è questo che conta: è la tassativa inconsistenza del progetto che risulta dalla seguente testuale parte del discorso di Hoare: «Vi erano tre categorie di proposte: la prima si riferiva al controllo internazionale; la seconda agli scambi territoriali; la terza alla possibilità per l'espansione economica e la colonizzazione italiana.

Questi erano i tre principi del rapporto del Comitato dei Cinque ed è importante ricordare alla Camera che, mentre Mussolini si rifiutò di accettarli, l'Imperatore li accettò in massima, quando gli incombeva la minaccia di guerra.

In secondo luogo si ricorderà anche che, poco dopo, l'Imperatore stesso mostrò gran desiderio di uno sbocco al mare, offrendo di dare in cambio la vasta regione dell'Ogaden. Le proposte di Parigi sostituivano all'Ogaden una parte della provincia del Tigrai, che è ora occupata dagli italiani e nella quale i capi abissini sembrano essere andati dalla parte degli italiani. Ma ciò avrebbe significato l'evacuazione italiana di parte dei territori occupati, compresa la città santa di Axum.

In terzo luogo essi suggerivano una striscia di territorio dancalo e dell'Ogaden, di estensione limitata. Quel territorio è interamente deserto.

Assab largo compenso alla cessione di deserti

Quanto al porto, mi si consenta di mettere bene in chiaro che la proposta era per uno sbocco effettivo, con un largo territorio, in piena sovranità per l'Abissinia ad Assab, e che non si era affatto trattato di una stipulazione concernente alcuna restrizione su di essa, quale la costruzione di una ferrovia.

Quanto al sud, una larga zona doveva essere riservata allo sfruttamento e all'espansione italiana. Questa zona è non amarica, «rappresenta una conquista abissina relativamente recente, e scarsamente popolata. Le razzie per gli schiavi l'hanno devastata in alcune parti, mentre la schiavitù prevale in tutta la zona, come del resto in tutto il Paese.

Qui, però, permettetemi di mettere bene in chiaro che non vi doveva essere alcun trasferimento di sovranità e che l'amministrazione, pur continuando essere abissina, doveva essere sottoposta al piano societario di assistenza. Così si rispondeva a quello che mi risulta essere stata una tempestiva obiezione sollevata dal Comitato dei Cinque, contro qualsiasi specie di duplice amministrazione. Allo stesso tempo, come era inevitabile in una zona in cui si dovevano stabilire degli italiani e dove si doveva collocare il capitale italiano, dei funzionari di nazionalità italiana avrebbero dovuto avere una parte predominante nel controllo locale, ma quel controllo locale sarebbe stato soggetto al piano societario di assistenza.

Voi vedrete che tale sviluppo era chiaramente preveduto nella carta di assistenza redatta dal Comitato dei Cinque e inserita a pagina cinque della «White Paper». In nessun senso doveva questa zona essere un territorio trasferito nè per quanto concerne la sorveglianza societaria doveva in alcun modo essere differenziata dal resto dell'Abissinia.

Non ignoro che questa parte del progetto ha incontrato le più severe critiche. Vorrei però ricordare agli onorevoli deputati: 1) che era stata lasciata mano libera alla Società delle Nazioni di completare questo capitolo a suo piacimento e 2) che da tutte le parti di questa Camera si sentono richieste a favore dell'espansione coloniale italiana. Permettetemi di dirlo: da più di una parte di questa Camera.

Vorrei pure ricordare ai deputati che mediante vari strumenti, in particolare il Trattato del 1906, quanto ai francesi e noi stessi, e lo scambio di note del 1925 fra noi e l'Italia, abbiamo riconosciuto gli interessi economici italiani sopra una zona dell'Abissinia assai più vasta di quella compresa in questa zona meridionale, mentre anche recentemente abbiamo chiarito che, per quanto riguarda noi stessi, non abbiamo altri interessi economici nel Paese che quelli riguardanti le acque del lago Tana e il Nilo Azzurro.

Due padroni anzi che uno

Queste proposte sono, infine, immensamente meno favorevoli all'Italia delle richieste che Mussolini fece al mio onorevole amico il Ministro per gli Affari societari l'estate scorsa: sono immensamente meno favorevoli all'Italia delle richieste che Mussolini fece in seguito nell'estate».

Risulta dunque che il progetto non evadeva i limiti del precedente piano del Comitato dei Cinque, piano che fu rifiutato perchè insufficiente ai bisogni minimi dell'Italia, che doveva cedere all'Etiopia, per il suo sbocco al mare, terre civilizzate da cinquant'anni. Qui la civiltà ha i suoi diritti, oltre che i suoi doveri, e non è ammissibile retrocedere allo stato di barbarie un territorio civilizzato. Risulta inoltre che le striscie dei territori della Dancalia e dell'Ogaden che dovevano essere ceduti all'Italia, erano deserti. Mussolini con frase incisiva ha avuto occasione di dire che «l'Italia non fa collezione di deserti». L'Italia ha bisogno di territori dove poter mandare i suoi contadini e i suoi tecnici. Il problema non si risolve con l'offerta di deserti.

Le proposte di Parigi contemplavano è vero un territorio riservato alla colonizzazione italiana, ma su questo punto le riserve di Hoare si sono fatte più ampie e più gravi.

Osserva in proposito il *Giornale d'Italia* che la premessa di questo territorio è, che esso è «scarsamente popolato. Che razzie per gli schiavi l'hanno devastato in alcune parti, mentre la schiavitù prevale in tutta la sua zona, come del resto in tutto il Paese». (E' solo da stupirsi che neppure uno fra i 500 membri presenti della Camera dei Comuni abbia levato la voce contro questo regime che sopravvive intatto dopo 12 anni di tessera societaria dell'Etiopia).

La risolvente è che l'Italia, a protezione delle centinaia di migliaia di uomini e dei miliardi di capitale che dovrebbe trasferirvi, disporrebbe solo di un gruppo preponderante di funzionari nel territorio, il quale resterebbe sotto la sovranità etiopica e sottoposto, per giunta, al piano societario di assistenza. L'Italia, in sostanza, avrebbe avuto due padroni, dei quali uno avido di buon bottino periodico sulle nuove terre rigenerate dal lavoro italiano, e l'altro smarrito nelle risse politiche.

Non si parla di polizia e di truppe di protezione. Di fronte all'aggressività abissina, che fra il 1928, anno di conclusione del Trattato di amicizia italo-etiopico e il 1935 ha provocato 25 offese alle Regie rappresentanze diplomatiche e consolari, 15 aggressioni contro la vita, i beni e gli interessi italiani in Etiopia e ben 51 incursioni armate negli stessi territori italiani dell'Eritrea e della Somalia, con un seguito di uomini assassinati, bambini evirati, donne rapite, abbondante bestiame razziato, l'Italia avrebbe dovuto assistere inerme alle nuove offese, ancora più facilmente su un territorio rimasto sotto la sovranità dell'Etiopia, con la volonterosa complicità societaria.

E i trattati non decaduti?

Ma la mano libera riservata alla Società delle Nazioni «per completare questo capitolo a suo piacimento» doveva evidentemente, allo stato attuale dei fatti, riserbare all'Italia ben altre sorprese.

E poichè, come ha avvertito lo stesso Ministro Hoare, il Patto tripartito italo-franco-britannico del 1906, che riprende in pieno i Protocolli italo-britannici del 1891 e 1894 e l'Accordo italo-britannico del 1925, registrato dalla Società delle Nazioni, riconoscono all'Italia assai più ampi diritti di natura anche territoriale, era evidente che l'Italia non potesse accettare le proposte concordate a Parigi. Anche perchè questi trattati, che nei riguardi italo-britannici hanno il valore di una contropartita in quanto l'Inghilterra ha riconosciuto il diritto italiano su vastissimi territori etiopici in cambio del riconoscimento italiano dato all'Inghilterra sui territori del Sudan anglo-egiziano e il Kenya, conservano intatta la loro piena validità. Si tratta di sapere se per qualche parte esse rappresentino il tradizionale pezzo di carta, lo «scrape of paper». Per questo le richieste di Mussolini sono andate e rimarranno al di là dal piano del Comitato dei Cinque anche con le sue nuove applicazioni del progetto di Parigi.

Il contratto collettivo per gli esattoriali

ROMA, 26

E' stato stipulato in questi giorni dalle competenti Federazioni nazionali di categoria il contratto collettivo nazionale di lavoro per gli esattoriali. Il testo del contratto è stato presentato al Segretario del Partito e al Sottosegretario alle Corporazioni dai presidenti delle Confederazioni nazionali del credito e delle assicurazioni e dai rappresentanti delle Federazioni nazionali interessate.

Il contratto interessa oltre 7 mila esattoriali comunali per la riscossione delle imposte dirette, Ricevitorie provinciali e Tesorerie comunali e circa 12 mila lavoratori addetti. Esso contiene norme sull'assunzione, sulla classifica, sul periodo di prova, sui lavori straordinari, sulle retribuzioni e sulla disciplina del personale, sugli orari, sulle festività, sui congedi annui, sul trattamento per malattia e in caso di licenziamento, ecc. La fissazione delle retribuzioni è demandata ad accordi da stipularsi dalle competenti Associazioni territoriali, tenendo conto delle particolarità dei diversi contratti di appalto non oltre il 30 giugno 1936-XIV.

Offerte per un milione di franchi degli italiani della Tunisia

TUNISI, 26

I doni consegnati al Consolato d'Italia dagli italiani residenti nella Reggenza raggiungono attualmente un valore di più di un milione di franchi, rappresentato da 15.000 fedi nuziali, 80 kg. d'oro e 500 kg. d'argento.

La Giornata della Fede a Rabat

RABAT, 26

La collettività italiana, adunatasi per celebrare la Giornata della Fede, presente il Console generale, che ha pronunciato un vibrante patriottico discorso, ha donato alla Patria circa 200 anelli nuziali.

Il Principe Ereditario è ritornato a Napoli

NAPOLI, 26

Proveniente dalla Capitale è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte ossequiato dalle principali autorità e fatto segno a vive acclamazioni da parte dei viaggiatori.

Il Santo Stefano in Italia

L',,Iris" al Reale di Roma

ROMA, 26

Il Teatro Reale dell'Opera ha inaugurato stasera la nuova stagione lirica con l'«Iris» di Pietro Mascagni. Un pubblico imponente, tra cui si notavano numerose autorità e personalità, era convenuto ad assistervi, in modo da dare all'avvenimento artistico il più adeguato e degno rilievo. Tutti i palchi erano decorati con mazzi di fiori formanti i colori nazionali e tutte le signore recavano al petto mazzetti tricolori di fiori. Prima che si iniziasse lo spettacolo, l'orchestra ha suonato la Marcia Reale e «Giovinezza», ascoltate dal pubblico in piedi, tra calorose acclamazioni.

Maestro concertatore direttore d'orchestra Tullio Serafin; Beniamino Gigli ha interpretato la parte di Osaka, Pia Tassinari quella della protagonista. Le parti di Kioto, del cieco e di Dhia erano impersonate rispettivamente dal baritono Ghilardini, dal basso Vaghi e da Maria Huber. Inoltre, in omaggio all'illustre autore, tutti gli artisti scritturati per la nuova stagione al Teatro Reale hanno cantato nella seconda parte dell'«Inno al Sole» e nelle parti corali dell'opera. Magnifica la messa in scena. Il pubblico ha decretato allo spettacolo il più pieno e fervido successo. Numerosi sono stati gli applausi e le chiamate al proscenio, così degli artisti come del maestro Serafin, alla fine di ciascun atto.

S. E. Alfieri a Milano

all'inaugurazione della stagione scaligera

MILANO, 26

Alla presenza di S. E. Alfieri, Sottosegretario al Ministero per la Stampa e la Propaganda, si è inaugurata questa sera la stagione lirica dell'anno XIV al Teatro della Scala. Quale opera di apertura è stata scelta, com'è nella tradizione, uno spartito di Giuseppe Verdi, e precisamente l'«Ernani», la cui ultima edizione scaligera risale al 1916.

Il pubblico ha salutato con molti applausi alla chiusura d'ogni atto e anche a scena aperta quest'edizione dell'«Ernani», che è apparsa in tutto degna della Scala, sia come interpretazione che come messa in scena. Interpreti principali erano Gina Cigna, Francesco Merli, Armando Borgioli e Tancredi Pasero, mentre il maestro Marinuzzi si è occupato egregiamente della nuova orchestrazione.

La "Gioconda,, al San Carlo

NAPOLI, 26

Questa sera, al R. Teatro San Carlo ha avuto luogo l'inaugurazione della stagione lirica con la rappresentazione della «Gioconda» di Ponchielli, diretta dal maestro Capuana, interpreti principali Giannina Arangi Lombardi, il tenore Bagnariol e il baritono Franci. All'inizio dello spettacolo l'orchestra ha suonato la Marcia Reale e «Giovinezza» tra vibranti acclamazioni dell'imponente pubblico che gremiva il teatro. Assistevano S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre con le autorità e notabilità cittadine. Direttore d'orchestra e artisti sono stati vivamente festeggiati.

Roma terza città industriale d'Italia

ROMA, 26

Il *Lavoro Fascista* informa che Roma conta oggi circa 120.000 lavoratori, 4.483 industrie fiorenti e sicure, 6211 ditte artigiane. Essa è al terzo posto come efficenza e attrezzatura industriale fra le città d'Italia. Non ha davanti a sè che Milano e Torino. Tutte le altre città la seguono a discreta distanza.

La morte del Duca Leone Caetani

VANCOUVER (Colombia britann.), 26

E' qui morto oggi Leone Caetani duca di Sermoneta in età di 66 anni. Il duca di Sermoneta era venuto nel Canadà dopo la guerra ed aveva acquistato una grande fattoria per allevamento a Okanagan.

S. E. Ricci al ricupero

di tre montanari colpiti dalla valanga

CLAVIERE, 26

Continua a nevicare da due giorni molto abbondantemente. Sono discese nell'ultimo tronco di strada verso Claviere alcune valanghe, una delle quali di dimensioni non comuni ha travolto tre montanari. Sono state organizzate immediatamente squadre di soccorso. Due dei montanari travolti sono stati ricuperati mentre il terzo si spera di salvarlo durante la notte mediante il concorso di reparti di truppa. I primi soccorsi sono stati organizzati a Claviere dall'on. Ricci, che si è recato sul posto con una squadra di maestri di sci.

Notiziario di Pola

POLA, 26

Ricoverati all'ospedale. Furono accolti nella sezione chirurgica dell'ospedale tali Matteo Billi, di 56 anni, da Sanvincenti, per una ferita alla mano sinistra, riportata nello scaricare legnami; Eufemia Petrovich, di 72 anni, da Cavrano, per frattura del femore destro, riportata per una caduto; Matteo Rudan, di 56 anni, da Val Paganor, per ferite riportate in seguito a caduta al Cantiere Navale Scoglio Ulivi; tale Michele Perissa, di 62 anni, da Promontore, per frattura di alcune costole, riportata in seguito a una caduta lungo la scarpata nei pressi della marina; tale Quirino Russo, per una ferita alla gamba sinistra e la bambina Giuseppina Richter, da Pisino, per frattura dell'avambraccio, riportata in una caduta.

Il custode del campo sportivo aggredito. Vittima di una brutale aggressione è rimasto questa notte Francesco Sanvincenti, di 35 anni, da Dignano, abitante al campo sportivo del Fascio «Giovanni Grion», dove è adibito in qualità di custode. Il povero uomo è stato ricoverato all'ospedale ove i sanitari gli riscontrarono contusioni e ferite gravi su tutta la faccia, al cuoio capelluto e in altre parti del corpo. Il ferito raccontò di essere stato aggredito e percosso da uno sconosciuto e non seppe spiegarsi la ragione. L'autorità di pubblica sicurezza indaga.

La popolarità di Re Giorgio

ad Atene

ATENE, 26

Re Giorgio ha ricevuto una delegazione di presidenti delle Associazioni dei commercianti, i quali hanno dato al Sovrano assicurazione che i circoli commerciali appoggeranno i suoi sforzi per il ristabilimento dell'ordine

In occasione delle loro frequenti uscite da palazzo il Re e il Principe Ereditario sono oggetto di manifestazioni.

La Marina mercantile turca

sarà statizzata

ISTANBUL, 26

Si assicura in questi circoli politici che la flotta mercantile turca verrebbe prossimamente statizzata.

1500 operai forestali della Bosnia

licenziati in questi giorni

BELGRADO, 26

Durante il Natale altri 1500 operai delle imprese forestali della Bosnia sono stati licenziati.

Una conferenza a Budapest

per sistemare la valuta degli Stati danubiani

BUDAPEST, 26

Dal 9 al 13 gennaio si svolgerà una Conferenza a Budapest per la sistemazione delle valute fra gli Stati danubiani.

Banda di falsari internazionali

scoperta a Vienna

VIENNA, 26

La polizia viennese, a quanto sembra, ha messo le mani su una importante e pericolosissima organizzazione internazionale di falsari con centro direttivo negli Stati Uniti. Essa ha arrestato certo Jack Jacobson che, sotto il nome di Murray Norman e con passaporto americano, tentava di spacciare 10.700 dollari degli Stati Uniti in banconote false. Interrogato dalla polizia ha dichiarato di aver ricevuto i biglietti a Londra da un membro della banda per spacciarli sul continente e ha fornito altre importanti informazioni sull'attività della banda, che non sono state rese pubbliche, ma comunicate alla polizia americana per ulteriori indagini.

Estrema tensione in Cina

Stato d'assedio a Sciangai, Hankov e Nanchino

SCIANGAI, 26

Lo stato d'assedio è stato proclamato stamane nelle città di Sciangai, Hankov e Nanchino, ove si prevedono nuove dimostrazioni studentesche. Un treno per Nanchino, che all'alba aveva lasciato la stazione del Nord, compie il percorso quasi a passo d'uomo, temendo qualche ritorsione degli studenti al tentativo non riuscito dei dirigenti ferroviari di fermare i convogli fuori della città di Sciangai. Gli studenti, che in minor numero avevano preso posto su un secondo treno per Nanchino, sono stati affrontati e dispersi dalla polizia. Intanto, alla capitale, il Governo prende adeguati provvedimenti per la eventualità che qualche gruppo di goliardi riuscisse a giungervi.

In seguito a precisi ordini impartiti da Sung Che Yuan, circa cento agenti della pubblica sicurezza hanno occupato la stazione ferroviaria di Tientsin. Il provvedimento è stato preso in seguito ai contrasti verificatisi per la nomina di Lu Mench Siung da parte del Governo di Nanchino a funzionante direttore della ferrovia Pechino-Liao Ming, mentre il Consiglio delle Provincie di Hopei e di Ciahar aveva scelto Cheng Shue Scheng e ne è risultata un'anarchia che paralizzava il regolare funzionamento della linea.

Gli assassini di Chang Yu Jen, che sarebbero due cinesi, non sono ancora stati arrestati, quantunque vengano ricercati attivamente.

Yin Yu Ken, già Ambasciatore governativo nella zona smilitarizzata, ha annunciato la costituzione di un Governo anticomunista nell'Hopei orientale, in sostituzione del Consiglio che finora amministrava tale territorio. Yin Yu Ken ha assunto i pieni poteri. Egli è notoriamente favorevole ai giapponesi. Questa sua iniziativa è qui considerata come un primo passo verso la realizzazione di una più completa indipendenza dell'Hopei.

Lo scoppio di una bomba è avvenuto presso il Quartiere Generale della Marina giapponese a Hongkew. Esso è stato causato dal fatto che uno spazzino ha urtato un fanciullo e la bomba è caduta da un recipiente di spazzatura che lo spazzino trasportava. Tanto questi che il fanciullo sono rimasti feriti. Soldati della Marina giapponese hanno perlustrato le vicinanze per un'ora, ma poi sono stati ritirati e rimandati ai loro quartieri.

Il Ministro degli Esteri, Chang, ha respinto la protesta del Governo della Mongolia esterna, riguardo l'incidente avvenuto il 22 corrente alla frontiera fra il Manciukuo e la Mongolia. Contemporaneamente giunge notizia da Balundersum di un altro incidente in un altro punto della frontiera, che i manciuriani affermano trovarsi nel proprio territorio.

L'uccisione di Tang Yu Jen

lascia indifferente Tokio

TOKIO, 26

I circoli diplomatici attribuiscono grande importanza all'assassinio dell'ex Viceministro degli Esteri cinese Tang-Yu-Jen, ma non ritengono che esso avrà ripercussioni sulle relazioni cino-giapponesi. Si mette tuttavia in rilievo che l'assassinio di Tang-Yu-Jen e il recente attentato contro Wang-Chi-Weng furono apparentemente ispirati dai capi del Kuomingtang, ostili alla politica filonipponica delle due vittime, in modo che tali atti terroristici dovrebbero sgomentare gli uomini di Stato cinesi nella loro pretesa attività per stabilire buone relazioni tra la Cina e il Giappone.

Il conte Makino, custode del sigillo privato, ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute. L'Imperatore ha chiamato a sostituirlo il visconte Makoto Saito, che ha già preso possesso della sua carica.

Il "Komintern,, intensificherà

la propaganda bolscevica all'estero

PARIGI, 26

Il corrispondente del *Matin* da Berlino comunica che i Soviet avrebbero deciso di iniziare una grande campagna di propaganda bolscevica attraverso la radio. Venti grandi stazioni sarebbero create (15 in Russia e 5 in Siberia) per il costo di circa 80 milioni di rubli. Queste stazioni trasmetterebbero i comunicati del «Komintern» in 22 lingue differenti.

Gigantesca frana a San Francisco

fa esplodere un serbatoio di gas

SAN FRANCISCO, 26

Una gigantesca frana si è verificata oggi sui fianchi della collina di Lone e ha investito e fatto esplodere uno dei maggiori serbatoi di gas della città. Il doppio boato della frana e dell'esplosione ha dato l'allarme a tutta la metropoli, facendo accorrere sul posto gran numero di agenti e una folla strabocchevole di curiosi.

In conseguenza della frana il collegio femminile cattolico di San Francisco, che è costato due milioni di dollari ed è una delle bellezze architettoniche della Confederazione, minaccia di immediata rovina. Venticinque monache che si trovavano nel padiglione occidentale, legato al corpo centrale da una lunga terrazza coperta, sono miracolosamente sfuggite alla morte. Appena udito il boato della frana esse sono accorse nella cappella che si trova appunto nel centro dell'edificio. Pochi secondi dopo il padiglione crollava.

Le opere d'arte che numerose ornano il collegio sono già state trasportate altrove. La frana è stata prodotta da un movimento d'acqua nel sottosuolo a grande profondità. *(United Press).*

Il maltempo sulla Francia

PARIGI, 26

Una furiosa tempesta ha provocato gravi danni sul litorale atlantico nelle vicinanze di Lorient. Una barca da pesca sorpresa dalla tempesta è stata gettata sulle rocce ed ha fatto naufragio. Sette pescatori che erano a bordo sono annegati. Il maltempo ha prodotto danni anche nel resto della Francia. Nevicate abbondanti ed eccezionali sono segnalate nel sud-est, mentre in tutta la vallata del Rodano e specialmente nei dintorni di Nimes, si sono verificate inondazioni gravi.

La Costa Azzurra minacciata

dalle persistenti alluvioni

NIZZA, 26

Da quattro giorni un intenso maltempo non dà tregua alla Costa Azzurra. I due fiumi sono in piena. Numerosi immobili sono stati evaquati perchè si temono possibili frane. Le piane che circondano Antibes e Cannes sono invase dalle acque e parte del campo di aviazione di Cannes è stato egualmente invaso dall'acqua. Sono segnalate nei dintorni della zona collinosa di Nizza numerose frane senza però che si abbiano a lamentare danni alle persone.

Una casa abbattuta

dalle acque in Spagna

AVILA, 26

In seguito alle pioggie torrenziali, una casa è crollata nel villaggio di Sant Esteban del Valle. Le acque hanno trascinato con loro sette persone. I cadaveri di tre di essi sono stati ritrovati a parecchi chilometri di distanza. I raccolti sono completamente distrutti.

70 morti per il freddo

nella regione di Chicago

CHICAGO, 26

Almeno 70 persone sono morte nelle ultime ventiquattro ore in conseguenza del freddo che è intensissimo in tutta la Confederazione. In molti Stati la neve è caduta in grande abbondanza, bloccando le comunicazioni, mentre in altri tutte le strade sono coperte da uno spesso strato di ghiaccio che impedisce praticamente il traffico. Gli incidenti stradali ormai non si contano. In alcune regioni degli Stati centrali il termometro segna temperature bassissime, pressochè eccezionali. La maggior parte delle vittime anzidette è dovuta a casi di assideramento.

Una montagna trasformata in rogo

Immane incendio di boschi al Capo

CITTA' DEL CAPO, 26

Il più grave incendio di boschi che sia ricordato dalla storia dell'Unione si è verificato oggi sui monti di Tabe, dove quasi 10.000 ettari di pineta fittissima sono da stamane in fiamme. Circa mezzo milione di sterline di legname si salcola sia già andato distrutto. La montagna è un immenso rogo. Il chiarore delle fiamme e le colonne di fumo che altissime si alzano nel cielo sono visibilissime da circa 100 km. Si prevede che il fuoco continuerà alcuni giorni e forse anche una settimana. Trecento soldati sono partiti dal Capo per aiutare le popolazioni locali a circoscrivere il fuoco. Un pilota giunto oggi al Capo dall'interno ha detto che da bordo ha potuto scorgere l'incendio pur volando a circa 150 km. da esso e a media altezza. *(United Press).*

Le vittime del disastro in Turingia

salite a 33 di cui 28 identificate

ERFURT, 26

Le ultime informazioni sul disastro ferroviario in Turingia precisano che il numero dei morti definitivamente accertato è di 33. Anche le cause del disastro sono state chiarite in seguito alla confessione del macchinista dell'espresso investitore, ora degente all'ospedale in gravissime condizioni, il quale ha dichiarato che mentre manovrava per aumentare la velocità del convoglio non ha scorto i segnali di blocco che rivelavano via impedita. Il disastro poteva avere ancora più gravi conseguenze. Esso è avvenuto proprio all'inizio del ponte sulla Saale e un vagone è rimasto paurosamente sospeso nel vuoto. Dei morti finora solo 28 sono stati identificati e tra essi uno straniero.

NOTIZIARIO SPORTIVO

COPPA ITALIA

I risultati di ieri

*Triestina-Rovigo 1-1
*Lazio-Venezia 2-0
Sampierdarena-*Messina 4-2
*Livorno-Catanzaro 7-2
Milan-*Fano 4-2
*Modena-Pro Vercelli 5-0
Roma-*Foggia 4-0
*Torino-Reggiana 2-0
Juventus-*Sanremese 4-1
*Fiorentina-Sestrese 8-0

Triestina-Rovigo 1-1

dopo due ore e un quarto di gioco

La Triestina, scesa in campo con cinque riserve, non ha potuto battere il Rovigo ed eliminarlo dal turno del torneo di Coppa Italia, anche perchè è rimasta in campo con soli dieci uomini, avendo perduto nel primo tempo Nicoli, il quale, in uno scontro con il portiere triestino dovuto a un errore d'intesa, è rimasto contuso. L'incidente ha avuto purtroppo conseguenze serie perchè al bravo Nicoli è stata riscontrata la frattura della tibia ed egli ha dovuto essere trasportato all'espedale, cosa cui si è provveduto con l'intervento di un'autolettiga.

La partita è durata complessivamente due ore e un quarto, perchè al termine del tempo regolamentare il punteggio era lo stesso del primo tempo, durante il quale furono segnati entrambi i punti. Allora, secondo le norme del regolamento, si sono dovuti svolgere due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno ma neanche questa mezz'ora supplettiva bastava a smuovere il punteggio dalle proporzioni primitive, sicchè l'incontro è stato rinviato a data da destinarsi.

Il goal per il Rovigo veniva segnato al 29' da Cortivo con un tiro forte e angolato che il portiere triestino non riusciva a parare malgrado l'ardito tuffo. Trevisan pareggiava per la Triestina quattro minuti dopo con un tiro a sorpresa ch'egli scoccò fra un groviglio di avversari. Lo stesso Trevisan segnava una seconda volta, proprio all'ultimo minuto della ripresa, ma questo punto veniva annullato per precedente fallo di un difensore contro il giovane centro attacco. Una sensibile superiorità offensiva della Triestina si è manifestata durante i tempi regolamentari, rendendosi più aggressiva durante la mezz'ora successiva, ma il gioco svolto ha fortemente risentito della cattiva giornata di quasi tutti i triestini, i quali hanno trovato negli avversari, fattisi via via più combattivi, un ostacolo difficile a superarsi. Si sono tuttavia distinti Loschi e Tricarico che le rade ma veloci e pericolose avanzate dei rovigini hanno più volte impegnato a fondo. Anche le giovani riserve Scapin e Trevisan si sono portate onorevolmente. Del Rovigo vanno segnalati il portiere, il centro mediano e le ali, che dell'attacco hanno costituito i punti più pericolosi. Arbitro Bertoli di Vicenza.

Le squadre. Triestina: *Tricarico, Scapin, Loschi; Villini, Castello, Nicoli; Pasinati, Chizzò, Trevisan Rocco e Bucci.* Rovigo: *Turato, Botaccini, Ruzzante, Scagnolari, Calanchi, Coppo, Malagò, Malena, Cortivo, Alberghini, Tassinari.*

Juventus-Sanremese 4-1

SAN REMO, 26

La classe dei campioni d'Italia si è subito rivelata, e la Sanremese, che tuttavia non avrebbe meritato di subire una sconfitta così schiacciante, è stata subito surclassata, dopo una mezz'ora di resistenza tenacissima. La Juventus, infatti, è riuscita a segnare soltanto al 35' di gioco con l'ala sinistra Monti, ma questo primo punto ne iniziava una serie perchè Gabetto al 35' e Varglien I al 40' segnavano altri due punti. Nella ripresa, si aveva una buona galoppata iniziale per la Sanremese, che al 2' riusciva a salvare l'onore con Ferrari. Ma poi la Juventus riprendeva il dominio e al 32' segnava il quarto punto con Gabetto. Nell'ultima mezz'ora, la Sanremese tentava il tutto per tutto, ma non poteva mutare il risultato, anche perchè due suoi giocatori, infortunati, avevano abbandonato il campo. Arbitro: Mazzarino di Roma.

Fiorentina-Sestrese 8-0

FIRENZE, 26

Non è neppure il caso di parlare di vittoria schiacciante chè la Fiorentina ha vinto come ha voluto, pur avendo allineato in campo tutte le riserve, tranne il centro sostegno e l'ala destra Borsetti. Nonostante la rinnovata, anzi indebolita formazione, i viola, superate le resistenze della Sestrese al 33.o minuto del primo tempo con Romagnoli, ha segnato il primo punto ed ha dominato poi come ha voluto mettendo altri sette palloni nella rete avversaria. La Sestrese, pur chiusa in difesa, non ha resistito alla valanga. Il centro-attacco Romagnoli ha segnato tre punti, imitato da Nekadoma, che ha infilato la rete per altre tre volte. Mannelli ha fatto il resto, costringendo alla resa il portiere sestrese. Arbitro: Galeati di Bologna.

Milan-Fano 4-2

FANO, 26

I rosso-neri del Milan non erano certo discesi a Fano con tutti i titolari, ma ciò nonostante si sono portati in vantaggio per primi al 18' con Arnoni. Il Fano però pareggiava al 32' col centro sostegno Mancini. Ma il Milan allora dava nuovo vigore alle proprie azioni e il Fano crollava, tanto che al 36' Arnoni e al 40' Moretti segnavano altri due punti. Nella ripresa, all'8', Moretti otteneva il quarto punto. Nel serrate finale, al 29', Bedosti riusciva a diminuire la distanza a favore del Fano. Arbitro: Gonani di Ravenna.

Lazio-Venezia 2-0

ROMA, 26

Il valore della difesa laziale e particolarmente l'estrema sterilità dell'attacco veneziano sono stati gli elementi decisivi dell'odierno incontro di Coppa Italia svoltosi allo Stadio del Partito dinanzi a numerosa folla. Iniziato l'incontro, si giunge al 32.o minuto a reti inviolate, fino a quando cioè la Lazio, durante una delle sue rare incursioni in campo veneziano, riesce ad usufruire di un calcio d'angolo che ne provoca un secondo. Battuta ora da Filò, la palla viene raccolta da Piola e con un tiro bene aggiustato va a rotolare nella rete veneziano. Cinque minuti dopo il portiere veneziano non riesce ad evitare che una punizione dal limite dell'area venga rovesciata magistralmente in rete dal prontissimo Levratto. La ripresa non ha avuto storia nei riguardi del punteggio. Malgrado la continua pressione esercitata dai lagunari nella metà campo romana, l'incontro è terminato con la vittoria della Lazio per 2-0.

Sampierdarenese-Messina 4-2

MESSINA, 26

Il Sampierdarena è apparto di idee chiare, ha saputo sfruttare meglio il minor numero di azioni, mentre in difesa il Messina si è più volte impappinato, rendendo facile la via del punto agli avversari, e il quintetto attaccante ha perduto numerose occasioni a causa della troppa precipitazione. Insomma, la squadra messinese è stata inferiore all'attesa.

I punti sono stati segnati per il Sampierdarena nel primo tempo da Allegri al 9.o minuto e da Cerruti al 28.o. Nella ripresa, da Cerruti al 1.o e da Malatesta al 17.o. Il Messina ha segnato nel secondo tempo con Ferretti al 19.o e al 40.o. Al 44.o minuto del primo tempo Ferretti ha mandato contro il palo un rigore e al 20.o della ripresa l'arbitro ha espulso il portiere del Sampierdarena, il cui posto è stato preso da Cerruti.

Roma-Foggia 4-0

FOGGIA, 26

Il Foggia si è presentato in campo contro la Roma molto rimaneggiato ed ha resistito al giuoco poderoso degli avversari soltanto per una ventina di minuti. Così al 21' Gadaldi ha segnato il primo punto per la Roma e al 27' Trombetta ha aumentato il bottino con una azione personale. Nella ripresa, il Foggia, per non essere sottoposto a una sconfitta schiacciante, ha maggiormente resistito alle continue offensive avversarie. Ma verso la mezz'ora ha dovuto cedere ancora. Nell'ultimo quarto d'ora, infatti, cioè al 32' e al 43', la Roma ha segnato altri due punti per merito di Subinaghi.

Modena-Pro Vercelli 5-0

MODENA, 26

La squadra dei gialli di Modena ha colto una clamorosa vittoria, dovuta certo alla nuova formazione del suo attacco. Il centro attacco Meucci, rientrato dopo una lunga assenza, ha giocato una grande partita, impegnando a fondo gli opposti difensori e segnando tre punti nel primo tempo al 16', al 24' e al 35'. Nella ripresa, il bottino del Modena era aumentato da Mazzoni e da Bellini. La Pro Vercelli, dal canto suo, non riusciva mai a sfondare la solida linea difensiva modenese.

Torino-Reggiana 2-0

TORINO, 26

Benchè di classe inferiore, la Reggiana ha potuto resistere per tutto il primo tempo alla foga degli attaccanti del Torino, chiudendo a rete inviolate. Ma nella ripresa ha dovuto cedere alla superiorità degli uomini di punta torinesi, benchè la formazione non comprendesse tutti i titolari. Il Torino così ha vinto per due punti segnati al 16' e al 22' della ripresa ad opera della mezz'ala Uscello.

Livorno-Catanzaro 7-2

LIVORNO, 26

Venendo a Livorno, il Catanzaro non poteva certo sperare nella fortuna, ma, nonostante ciò, la sconfitta ci appare troppo grave e non rispecchia l'esattezza dei valori in campo. Sin dall'inizio al 3.o minuto il centroattacco livornese Costanzo segnava la prima rete. Al 5.o minuto il Livorno aumentava il vantaggio con Guascone. Però il Catanzaro reagiva e al 12.o minuto otteneva un punto con Boni. Nella ripresa la musica non mutava, e il Livorno segnava ancora al 6.o con Arcari IV, al 16.o con Neri, e al 19.o e al 21.o ancora con Arcari IV. Al 35.o minuto Neri segnava l'ultimo punto livornese

Triestina-Roma

Domenica, ore 14.30, Stadio Littorio

Domenica 29 corr., al nostro Stadio Littorio, si svolgerà l'importante partita tra i rosso-gialli della Roma e gli alabardati triestini. La gara si inizierà alle 14.30 precise. La formazione delle squadre non è ancora nota.

I prezzi rimarranno inalterati e cioè: tribuna centrale lire 25 (ridotti per signore, ufficiali in divisa, ragazzi sotto i 10 anni, lire 18). Tribune laterali lire 14 (ridotti come sopra ed in più O.D.N. e G.U.F., lire 10). Gradinata centrale lire 8 (per signore, militari, mutilati, ragazzi sotto i 10 anni, lire 6); O.N.D. (limitati) lire 5.50. Gradinata centrale lire 5 (per Balilla e militari lire 2). Si ricorda che i biglietti per Balilla e militari sono limitati e di conseguenza la vendita di detti biglietti si esaurirà entro la mattinata di domenica, se non prima. Sarà quindi inutile chiedere tali biglietti al campo; l'avvertimento serve particolarmente ai militari.

STOMACO CATTIVO; VITA DI SOFFERENZE!

E' un fatto che uno stomaco «guasto» è molto spesso la sorgente d'innumerevoli mali, fisici e morali. Un eccesso di acidità, od un'indigestione più o meno cronica, dànno sovente luogo ad un alito cattivo che fa scappar tutti via perfino i vostri più cari. Delle flatulenze, la voglia di vomitare dopo i pasti, creano inoltre uno stato mentale che toglie qualsiasi energia, qualsiasi ambizione. Spesso questi mali, leggeri da principio, degenerano in gastrite, dispepsia cronica od in ulcere stomacali. Al più piccolo malessere, dopo i pasti, quali sarebbero emicranie, pesantezza, stordimenti ecc. prendete una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, l'antiacido energico che sopprime rapidissimamente tutte le acidità. Essa è d'altra parte un acceleratore delle funzioni digestive ed impedisce qualsiasi fermentazione. Nell'uno o l'altro caso vi procura un sollievo immediato. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia, dalla S. I. B. L. Manenti H. Roberts e C. Anonima Italiana, Firenze), si trova in vendita in tutte le Farmacie in polvere od in tavolette: Nuovo prezzo ridotto — flacone normale lire 4.95 oppure, il flacone grande più economico Lire 8.10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 3-3-1928 VI)

Necessità per tutti

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(Aut. Pref. Milano, N. 49718/1933)

LIEVITO Backin

il dolce della domenica

Certosino Semplice

Frullate 125 gr. di zucchero, 3 uova ed aggiungete alla miscela 125 gr. di mandorle sminuzzate, 125 gr. di nocciole, 250 gr. di zibibbo, 125 gr. di fichi secchi tagliati in quattro, 125 gr. di cedro candito sminuzzato ed un pò di cannelle; in ultimo aggiungete 125 gr. di farina che avrete precedentemente mescolata e stacciata assieme a ½ bustina di lievito Backin del Dott. OETKER. Mescolate bene il tutto e fate cuocere in una forma ben unta per ca. 40 minuti a calore medio.

CHIEDETECI I NOSTRI PROSPETTI A COLORI

Dott. A. OETKER S. A. I. - MILANO - Via Monte S. Genesio, 2

118

UN OTTIMO IMPIEGO

IL BUONO POSTALE FRUTTIFERO offre a tutti un ottimo impiego del proprio risparmio, sia per il frutto che rende, sia per l'assoluta sicurezza che presenta.

IL BUONO POSTALE FRUTTIFERO è un titolo sicuro perchè nominativo, insequestrabile e duplicabile se smarrito, sottratto o distrutto.

IL BUONO POSTALE FRUTTIFERO è un titolo assai redditizio perchè dopo 15 anni fa quasi raddoppiare il capitale versato.

IL BUONO POSTALE FRUTTIFERO è un titolo di molta praticità perchè viene rilasciato all'atto stesso del versamento del suo importo e rimborsato A VISTA presso l'Ufficio emittente.

Menzogne contro documenti

La denuncia italiana a Ginevra

e le smentite etiopiche sull'uso di proiettili dum-dum

GINEVRA, 26

lla schiacciante documentazione che overno italiano ha fatto pervenire egretariato della Lega delle Na- i per protestare contro l'iniquo im- o da parte delle truppe del Negus e pallottole esplosive, il Governo di is Abeba continua a rispondere fa- o pervenire note a Ginevra che, a mente degli autori, dovrebbero ituire altrettante solenni smentite nostre precise affermazioni, ma che ce rivelano l'inanità di questi sfor- giacchè non bastano le parole gros- ingiuriose, di cui sono pieni i di- ci dei consiglieri del Negus, per tire i fatti incontrovertibili da noi unciati.

Speciose scappatoie

Governo italiano ha allegato alla ncia fotografie delle pallottole -dum trovate dai nostri in grandi tità nella guarnigione etiopica di ri Chetema quelle delle scatole, del- riscie delle mitragliatrici contenen- e pallottole, nonchè le fotografie e etichette incollate su queste sca- e delle placche delle mitragliatri- noltre il Governo italiano ha fatto enire al Segretariato le radiofoto- e delle ferite prodotte dalle pallot- esplosive, nonchè quelle delle rela- scheggie e i reperti medici.

fine, con una nota di S. E. Suvich, ata nuovamente trasmessa a Gine- la protesta di tutti i giornalisti nieri, i quali, a loro volta, si dichia- pronti a dare la documentazione impiego di pallottole dum-dum da e dei negrieri.

fronte a queste schiaccianti accu- Governo etiopico non ha un solo lido argomento da contrapporre, ne che tutto sarebbe stato inven- di sana pianta e che perciò si a di una pura menzogna. Non par- o poi della malafede con cui queste sono redatte. In esse si continua etere che le pallottole esplosive non no essere impiegate dalle truppe piche, non fosse altro per il fatto l'Abissinia non possiede fabbriche mi. Ora, a parte l'osservazione che opia può ricevere pallottole esplo- per mille vie traverse, nell'ultima italiana non era, fra l'altro, det- he, in base alle etichette apposte scatole contenenti le pallottole sive risultava chiaramente che pro- ano dalla Casa Eley Bros Ltd. di ra?

Le speranze dei sanzionisti

evidente che il Governo etiopico, ogliando, come al solito, le carte in la, cerca di trarre in inganno co- che non hanno avuto la possibilità ggere le note italiane. Perchè la pa dei Paesi ultrasanzionisti, sal- are eccezioni, non ha mai ripro- la documentazione italiana invia- lla Società delle Nazioni, mentre, pposto, non fa economia di spazio dare pubblicità ai comunicati pro- nti da Addis Abebà o dalle varie azioni etiopiche all'estero.

attanto l'attenzione degli ambien- cietari va concentrandosi sulla di- ione che avrà luogo domani alla era francese. E' superfluo dire che nzionisti delusi ripongono ora le speranze sulla possibilità di una ta di Laval. Però la risoluzione Unione nazionale degli ex combat- francesi, in cui è detto che non un soldato di quel Paese intende bat- contro l'Italia, ha prodotto l'ef- di una doccia fredda.

giornali si occupano anche e lar- nte dei sondaggi inglesi presso le dette Potenze mediterranee per nto nell'eventualità che, inaspren- le sanzioni, la situazione si presen- improvvisamente grave. Il Jour- de Genève, dopo essere stato co- to a constatare che molti di que- Paesi si sono affrettati a far valere l'occasione delle rivendicazioni par- ari, si chiede con sdegno:

a che forse il funzionamento del o è sottoposto alla concessione di legi? L'articolo 16 del Patto po- principio della mutua assistenza cia al Consiglio la cura di stabi- le modalità di applicazione. Nes- membro dovrebbe farsi forte di una zione strategica speciale per recla- concessioni che non hanno alcun orto speciale con il caso specifico.» me si vede, i pacifisti ginevrini si ano ormai il diritto di dare lezio- tutto l'universo.

L'improntitudine di Addis Abebà

ROMA, 26

proposito di una smentita che il rno etiopico ha inviato alla Lega Nazioni circa l'uso da parte di ti abissini di pallottole dum-dum, ribuna» dice che la documentazione ta dal Governo italiano a Ginevra so delle pallottole dum-dum da degli armati etiopi è così precisa serrata, che non c'è neppure bi- di mettere in rilievo l'impronti- e di Addis Abebà nello smentire accertati persino dai giornalisti ieri e da questi segnalati alla delle Nazioni.

il Governo abissino si è dimo- maestro di bugie e non stupisce vedendosi bollato d'infamia, ri- a una smentita scritta, fatta sol- di parole e senza nessuna seria mentazione.

L'articolo del conte Bethlen

che condanna i pseudopacifisti

BUDAPEST, 26

Pesti Naplo pubblica un articolo di ica estera del conte Sefano Bethlen. Presidente del Consiglio scrive che tro continente è venuto a trovarsi rlo dell'abisso con il pericolo di nuova conflagrazione, e tale peri- non è ancora scongiurato. Le san- che si vollero giustificare nell'in- teresse della pace, ove si volesse forzare, potrebbero portare a una guerra europea.

I pacifisti rimproverano a Laval e a Hoare di non aver cercato di creare la pace forzando ulteriormente il metodo delle sanzioni. Il conte Bethlen aggiunge che è indubbiamente d'interesse generale salvaguardare il prestigio della S. d. N., ma che la S. d. N. stessa deve avere sufficiente coraggio, pieghevolezza e arrendevolezza per prendere la iniziativa di cercare una nuova via che possa condurre effettivamente alla mèta prefissa. Egli dice poi che sarebbe dimostrare estrema cortezza di vedute se, per affrettare la conclusione d un'impresa coloniale, si mettesse a repentaglio la pace europea. Innanzi al tribunale della storia sarebbero responsabili coloro che, nel momento decisivo, non hanno avuto il coraggio civile di dare alla loro opinione pubblica, accecata dall'ortodossia verso la S. d. N., i necessari chiarimenti.

L'Europa dovrebbe essere grata a Laval e a Hoare, i quali, noncuranti delle accuse loro rivolte, hanno cercato di fermarla in tempo sul pericolo pendio, sul quale si era posta in maniera fatale come nel 1914. Il progetto Laval-Hoare non crea, secondo l'articolista, un pericoloso precedente, perchè non riuscirebbe nemmeno a soddisfare le esigenze dell'Italia, da tutti solennemente riconosciute in dichiarazioni, in promesse e persino in accordi, che mai sono stati tenuti in considerazione. La importanza politica del progetto Laval-Hoare consiste in ciò ed è un'aperta confessione del fatto che, se si era trascurato di risolvere radicalmente o con apparenti accordi il problema delle Colonie, come doveva avvenire nei 17 anni trascorsi dalla conclusione della pace, non è possibile creare oggi un «casus belli» in Europa perchè l'Italia, entro limiti che non ledono gli interessi di altri popoli civili, cerca di procurarsi delle Colonie con lo stesso sistema che è stato adottato per secoli dagli Stati che ora le si mettono contro. Anzi tale sistema è stato adottato anche nel dopoguerra, pur essendo già pienamente in effetto il Patto della S. d. N., il Patto Kellog eccetera.

L'errore è stato commesso, da una parte perchè, malgrado si trattasse di un paese barbaro. L'Etiopia è stata accolta fra i membri della S. d. N., dall'altra perchè si è partiti dal falso presupposto che l'avvenire del mondo, previsto dai trattati, dovesse essere considerato immutabile. Il conte Bethlen conclude esprimendo la sua incrollabile fiducia che si giunga ad un compromesso fondato sul buon senso e soddisfacente per tutte le parti interessate.

Un articolo di Berger-Waldenegg

L'amicizia dell'Austria per l'Italia

e la politica di pace in Europa

GRAZ, 26

La *Tagespost* reca un articolo del Ministro degli Esteri austriaco Berger-Waldenegg il quale scrive che mentre si addensavano le nubi del conflitto etiopico, l'Austria, insieme con l'amica Italia, con la Francia e gli altri Stati danubiani, stava attendendo al consolidamento della situazione economica e politica del bacino danubiano. Circa l'atteggiamento politico austriaco, il Ministro scrive che l'Austria non poteva mai, anche nei giorni più critici dimenticare che il vicino Regno d'Italia si era mostrato un provato amico, specialmente negli ultimi tempi.

Cita i danni economici che l'Austria avrebbe sofferto partecipando alle sanzioni e aggiunge che sarebbe perfettamente errato il vedere in tale atteggiamento austriaco l'intenzione di volersi allontanare dai principi sui quali si basa la grande istituzione internazionale della S. d. N. Afferma che se la S. d. N. vuole rimanere fedele ai suoi principi, deve cercare di localizzare i conflitti di qualsiasi specie di contribuire al loro più rapido componimento. Tributa poi un'alta lode all'attività di Laval e soggiunge: «Poichè l'Austria non può prosperare che in un'Europa economicamente sana, uno dei più ardenti desideri del Governo austriaco è stato sin dal principio quello che si placasse fra gli Stati europei la tensione cagionata dagli avvenimenti in A. O.

Prossimo inizio dei lavori

per ingrandire il porto di Alessandria

CAIRO, 26

Il Consiglio dei Ministri egiziano ha deciso stamane di iniziare immediatamente i lavori di ingrandimento del porto di Alessandria e a tale scopo ha ordinato il prelevamento di 20.000 sterline dal fondo di riserva speciale del bilancio per il finanziamento delle prime opere. Il costo dell'ingrandimento del porto, secondo un progetto già approntato in tutti i suoi particolari, sarà parzialmente sostenuto dall'Ammiragliato britannico.

L'*Ahram* scrive che il Foreign Office ha protestato, per il tramite della Residenza, presso il Governo egiziano, per le aggressioni subite da sudditi britannici durante i recenti disordini.

Un tranello teso all'Italia...

ATENE, 26

L'*Armenie* pubblica un articolo del Generale Torcom che, riferendosi al ritiro delle proposte Hoare-Laval, lo qualifica un tranello premeditato teso all'Italia. L'articolo si augura che i popoli balcanici, presso cui l'Inghilterra tenta cercare alleati, ricordino di essere stati carne da cannone e strumento per l'ingrandimento dell'Impero britannico e per conseguenza non prestino fiducia al Governo britannico.

L'*Imerission Kirix* pubblica un articolo nel quale pone in rilievo le ricchezze naturali dell'Abissinia.

800 nizzardi in gita a Roma

per atto di solidarietà con l'Italia

NIZZA, 26

La manifestazione organizzata dai combattenti francesi a protesta delle sanzioni, consistente in un pellegrinaggio a Roma ha incontrato in questi ambienti francesi il più grande successo. Più di 800 persone parteciperanno a questo viaggio.

Tale manifestazione, unita ad altre numerose che i francesi in questo momento offrono, fra cui le offerte d'oro e d'argento, sono la tangibile dimostrazione dei loro sentimenti di solidarietà all'Italia Fascista e che affermano chiaramente quale sia la volontà del vero popolo francese di fronte al supremo affronto fatto all'Italia.

La partenza del pellegrinaggio avrà luogo nel pomeriggio di domani 27 dicembre.

Nessuna nota britannica

sul conflitto italo-etiopico al Governo egiziano

CAIRO, 26

Non è pervenuta finora al Governo egiziano, la nota britannica circa l'atteggiamento che terrebbe l'Egitto in caso di guerra nel Mediterraneo. Negli ambienti politici si afferma che, comunque, il Governo non prenderà alcuna decisione in merito senza consultare il fronte nazionale.

Un consiglio di gabinetto in Spagna

esamina la situazione internazionale

MADRID, 26

Durante il Consiglio di Gabinetto, Martinez De Velasco, Ministro degli Esteri, ha esposto ai colleghi la situazione internazionale in rapporto al conflitto italo-etiopico.

Il successo del Comitato francese

in favore delle famiglie italiane

PARIGI, 26

Il movimento di protesta contro la ingiustizia e la inopportunità delle sanzioni ha ricevuto l'adesione unanime dei francesi di tutte le classi, fermamente decisi a salvaguardare la pace e l'amicizia latina. Davanti al successo avuto dal suo appello a favore delle famiglie italiane, il Comitato, la cui presidentessa è S. A. R. la Duchessa di Vendome, ha deciso di offrire all'Italia una parte della somma, dei gioielli e delle lettere di simpatia che le sono giunte. Una delegazione, composta di rappresentanti del Comitato, sarà ricevuta ufficialmente in occasione delle feste del nuovo anno da S. E. Cerruti, Ambasciatore d'Italia a Parigi.

LA POLITICA FRANCESE A UNA SVOLTA DECISIVA

Ansiosa attesa dei circoli parigini

per l'odierna discussione alla Camera

PARIGI, 26

Stamane il Consiglio dei Ministri ha iniziato i suoi lavori con una particolareggiata relazione di Laval sulla situazione internazionale, durante la quale il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri ha definito la posizione della Francia, dopo gli importanti avvenimenti che hanno dato ai rapporti internazionali un aspetto nuovo e più delicato.

Accordo; ma su che basi?

Laval non ha avuto bisogno di approfondirsi troppo nella sua esposizione, dato che nei giorni scorsi aveva avuto frequenti scambi di vedute con i più influenti membri del Gabinetto, allo scopo di presentarsi domani alla Camera, conoscendo in anticipo il parere dei propri collaboratori in merito alle questioni che, oltre a continuare la vita del Gabinetto, possono modificare sostanzialmente l'orientamento politico del Paese. Durante questo lavoro preliminare di chiarificazione, Laval ha soprattutto tenuto a conoscere il pensiero di Herriot, le cui recenti dimissioni dalla carica di presidente del partito radicale hanno provocato nelle sfere governative e parlamentari una situazione suscettibile di sviluppi inattesi.

Da 48 ore, come abbiamo segnalato, i portavoce del Governo affermano che l'accordo, o, per essere più precisi, la intesa, è completa tra tutti i Ministri, compreso Herriot, ma si ignora su quali termini tale intesa sia stata realizzata, si ignora, cioè, se Laval abbia ottenuto il consenso del Consiglio dei Ministri al mantenimento della politica seguita fino al giorno in cui venne redatto il progetto di Parigi o se, tenendo conto della reazione delle correnti di sinistra, influenzate dall'ondata edeniana di Granbretagna, nonchè da alcuni malcontenti verificatisi negli ambienti di destra, Laval abbia fatto subire ai suoi metodi di lavoro diplomatico, più che ai suoi scopi, quelle modificazioni di cui fino a pochi giorni fa si sarebbero dichiarati partigian alcuni membri del Governo e, soprattutto, Herriot.

Colloquio Lebrun-Herriot

Questa incertezza sull'avvenire immediato della politica francese, che si ritiene possa essere domani collaudato da un completo dibattito che si svolgerà a Palazzo Borbone e al quale parteciperanno tutti i capipartito, è confermata dalla circostanza che, alla fine del Consiglio dei Ministri, Herriot è stato trattenuto dal Presidente dalla Repubblica Lebrun a lungo colloquio.

Si faceva infatti notare che il Capo dello Stato si sarebbe astenuto dal prendere l'iniziativa di una conversazione con il Ministro senza portafoglio, che rappresenta nel Governo la tendenza societaria, se non esistessero, anche dopo il Consiglio, delle difficoltà che potrebbero domani sboccare in una situazione parlamentare, se non difficile, per lo meno delicata. Dall'atteggiamento che assumerà Herriot e che potrebbe anche tradursi in un intervento alla tribuna, dipenderà l'evoluzione del settore del centro della Camera, che potrà decidere della vita del Gabinetto di Laval.

Non si ignorano le risorse innumerevoli che possiede il Presidente del Consiglio, che fra tutti i parlamentari contemporanei francesi è forse quello che ha più spiccate doti tattiche, così vitali per il controllo dell'accademia parlamentare, e se si pensa che parallelamente all'azione pubblica nell'aula, Laval metterà in moto tutte le leve della massa di manovra, il cui campo di operazioni è compreso tra i corridoi e la sala dei passi perduti di Palazzo Borbone.

Una seria alterativa

Come si vede anche senza volersi servire di termini dinanzi ai quali gli ambienti politici e la stampa parigina dimostrano una caratteristica attività, la Francia si trova alla vigilia di una grave decisione, dalla quale può dipendere l'avvenire non solo della politica estera e interna del Paese, ma anche quello dell'evoluzione dei rapporti fra le Nazioni europee.

Dopo aver reagito con una certa vivacità alle indicazioni della stampa italiana, che aveva mostrato chiaramente le condizioni nelle quali si veniva maturando la posizione diplomatica della Francia, si assiste oggi a una completa confessione degli organi di destra parigini, i quali ammettono l'esistenza di un'alternativa estremamente seria dinanzi alla quale la Francia deve fare la sua scelta con senso di responsabilità e con profonda riflessione. La *Liberté*, in un articolo di fondo del suo direttore, infatti scrive:

«I deputati potranno domani con il loro voto decidere della pace o della guerra. Essi ascolteranno la voce della Nazione che grida loro da un capo all'altro del territorio che i francesi non vogliono battersi in un conflitto che non interessa la loro sicurezza nè le loro frontiere nè il loro onore. Prendere le armi all'appello della Società delle Nazioni e dei pacifisti per marciare su Torino? No. La Francia si rifiuta al suicidio: Guai a coloro che volessero trascinarla in una simile avventura!».

Il giornale giunge a queste conclusioni dopo aver fatto le seguenti considerazioni:

«La Camera francese non ha alcuna solida ragione per mercanteggiare a Laval, ispiratore di un progetto di collaborazione, la nuova testimonianza di una fiducia che gli è stata accordata otto giorni fa. Al contrario. Più la situazione si acuisce e più le minacce di un conflitto generale si precisano, più il Capo del Governo deve essere sostenuto dalla fiducia della sua maggioranza. Il realismo di cui ha dato prova fin dall'inizio del conflitto italo-etiopico lo designa come l'uomo più idoneo per tentare ancora di salvare la pace, poichè la pace è in pericolo. Perchè non dirlo? E' Hoare che ce ne ha senza infingimenti avvertiti nel suo discorso testamentario alla Camera dei Comuni dopo le sue dimissioni.

Una mozione dell'Esecutivo radicale

La minaccia dell'embargo sul petrolio ci conduce diritti alla guerra. La caduta di Laval condurrebbe al potere i sanzionisti scalmanati. Essi metterebbero alla testa della nostra politica estera gli uomini che vedono la situazione internazionale con gli occhi dei Soviet, i francesi che vogliono ad ogni costo, anche a prezzo del sangue, fare abbattere Mussolini e il Fascismo italiano. Con Laval resta ancora una possibilità di negoziati, una possibilità di bloccare la macchina delle sanzioni che sta per distruggere la pace nel mondo. Resta una speranza di contenere l'Inghilterra e la Russia. Con Laval tutto non è salvato, ma nulla è perduto».

Lo stesso giornale è del parere che il progetto Laval-Hoare conserva il suo valore politico, poichè la reazione inglese, manifestatasi all'indomani della pubblicazione del testo dell'accordo parigino, è di carattere nettamente antifascista. Per il *Jour* le circostanze hanno tolto invece alla Francia la possibilità di nuove iniziative e, solo dopo una affermazione militare delle truppe italiane sarà possibile alla Francia interporre i suoi buoni uffici per favorire i disegni italiani.

Intanto il gruppo radicale si riunirà domani mattina per esaminare l'atteggiamento politico dei suoi membri dinanzi alla politica di Laval. Il Gruppo terrà naturalmente conto della mozione che ha votato oggi il Comitato esecutivo del partito radicale e che dice:

«Dopo aver proceduto ad uno scambio di vedute sulla situazione politica generale, il Comitato esecutivo ricorda e conferma la mozione generale adottata dal Congresso nella sala Wagram, nella seduta del Comitato del 18 dicembre. Conta sui suoi eletti per affermare al Parlamento la dottrina di politica estera del partito, basata sui principii essenziali della Società delle Nazioni».

Il gruppo della Unione socialista, comprendente i transfughi del socialismo ufficiale, si è invece oggi stesso pronunciato contro la fiducia al Governo e la sinistra radicale ha espresso il parere che più che per una affermazione di dottrina, il gruppo deve pronunciarsi in funzione di tutti gli elementi che hanno determinato l'attuale situazione politica.

La seduta della Camera si aprirà con delle dichiarazioni preliminari di Laval sulla politica estera.

Dieci nuove interpellanze sono state aggiunte alle sei già annunciate per il dibattito sugli Esteri che avrà luogo domani nel pomeriggio alla Camera. Si prevede che non potendo il dibattito terminare domani, continuerà sabato.

La discussione alla Camera francese

sul servizio militare di due anni

PARIGI, 26

La Camera ha iniziato oggi la discussione della legge che stabilisce in Francia il servizio militare di due anni. Praticamente questa legge non modifica lo stato di cose già esistente, perchè fin dallo scorso anno il Ministro Flandin aveva fatto ricorso a un articolo speciale della legge di reclutamento, instaurando un sistema di anticipi e di ritardi nella chiamata e nel congedo delle classi, onde trattenere alle armi gli iscritti per 24 mesi per poter far fronte ai vuoti creati nei singoli contingenti di leva dalla diminuzione delle nascite durante il periodo della guerra 1914-1918. Senonchè queste disposizioni avevano soprattutto carattere provvisorio e, comunque, dovevano essere rinnovate a ogni richiamo di classi. La legge esaminata oggi dalla Camera francese legalizza definitivamente queste disposizioni temporanee, ristabilendo il servizio militare di due anni per i contingenti che saranno incorporati dal 1935 al 1939.

La discussione della legge ha dato luogo ad alcune dichiarazioni del Ministro della Guerra, Fabry, che ha insistito sulle ragioni che militano in favore della legge parlando, oltre che della crisi demografica provocata dalla guerra, anche della situazione instabile dell'Europa e dell'andamento degli armamenti tedeschi. Il Ministro ha anche fatto un'allusione alle ripercussioni del conflitto italo-abissino e agli obblighi che l'adesione alla Società delle Nazioni fa pesare sulla Francia, dicendo che «su taluni punti, sui quali si pensava di avere fino a qualche tempo fa delle certezze assolute, la situazione si presenta oggi veramente in modo diverso», frase che è stata posta in rapporto con l'eventualità che la Francia debba provvedere alla difesa della frontiera delle Alpi.

La discussione è stata calma. Soltanto a un certo momento la presentazione di un emendamento contro il quale il Ministro della Guerra aveva posto la questione di fiducia, ha corso il rischio di provocare una crisi di sorpresa. Dati gli umori della Camera, il voto sarebbe stato infatti contrario al Ministero se, ricorrendo a un articolo di procedura, non avesse potuto essere evitato. La tempesta è quindi finita in un bicchiere d'acqua e il voto definitivo della legge avrà luogo la settimana prossima.

La Camera ha approvato il progetto di legge per il credito di 1700 milioni che comporta il programma di lavori per la difesa aerea, poi si è aggiornata a domani nel pomeriggio, per il dibattito sugli Esteri.

Come è sorta la notizia

dell'andata della squadra inglese ad Ajaccio

PARIGI, 26

Le autorità governative continuano ad esprimere il loro malcontento per la pubblicazione della falsa notizia relativa all'annuncio del prossimo arrivo ad Ajaccio di una squadra inglese per rifornirsi di combustibile. Un'inchiesta, che tuttavia, almeno per ora, non è ancora ufficiale, sarebbe in corso per stabilire l'origine dell'informazione. C'è, del resto a tale proposito, una chiara allusione nel comunicato ministeriale di ieri, che insisteva sul fatto che la maggior parte delle notizie tendenziose che sono messe in circolazione in questi giorni sono di origine straniera.

D'altra parte l'*Action Française* precisava stamane che la prima fonte della notizia dell'arrivo ad Ajaccio di una squadra navale inglese per i primi di gennaio è stata di un'agenzia anglo-americana, la *United Press*, che ha un contratto per lo scambio d'informazioni con l'Agenzia *Radio*. L'agenzia anglo-americana, secondo quanto scrive il giornale monarchico, aveva in un primo tempo trasmesso all'agenzia francese la notizia relativa alla venuta della flotta inglese ad Ajaccio e, contemporaneamente, aveva chiesto conferma di questa informazione al Ministero della Marina, ricevendone fino da martedì sera la smentita. Senonchè l'agenzia americana aveva trascurato di trasmettere la smentita all'agenzia francese e quest'ultima, dal canto suo, non aveva pensato di fare il necessario controllo, ricorrendo a sua volta al Ministero della Marina per domandare essa pure conferma.

Corrispondente della "Reuter,,

diffidato dal Governo bulgaro

SOFIA, 26

L'*Agenzia telegrafica bulgara* comunica: Avendo abusato dell'ospitalità accordatagli nel paese immischiandosi negli affari interni, l'ex corrispondente dell'*Agenzia Reuter* Swire, che un mese fa era stato trasferito ad altra sede e aveva già lasciato la Bulgaria, è stato avvertito al suo ritorno a Sofia che il suo permesso di soggiorno non sarà prolungato oltre il termine già concesso.

Il primo dizionario arabo

CAIRO, 26

L'Accademia di lingua araba inaugurerà il 15 gennaio la sua terza sessione. L'accademico Fisher presenterà il primo grande dizionario moderno della lingua araba, che verrà pubblicato a cura dell'Accademia.

Nuova legge corporativa in Lituania

basata sul corporativismo italiano

KAUNAS, 26

E' imminente la promulgazione in Lituania di una nuova legge corporativa istituente le Camere di Commercio e industria. Questa legge è interamente basata sul corporativismo italiano.

I compensi massimi

per i maestri e gli artisti lirici

ROMA, 26

Sono state emanate disposizioni circa i compensi massimi degli artisti lirici e dei maestri direttori d'orchestra nelle stagioni liriche sovvenzionate dallo Stato, dai Comuni e dagli Enti pubblici. Tali compensi massimi da attribuirsi nelle scritture per le stagioni liriche agli artisti e ai direttori d'orchestra saranno determinati annualmente da una Commissione, composta: a) dall'ispettore del teatro che la presiede; b) dal vicepresidente della Corporazione dello spettacolo; c) da tre membri designati dalla Federazione nazionale fascista degli industriali delle spettacolo, dei quali due scelti tra i sovrintendenti degli Enti lirici e il terzo in rappresentanza degli impresari lirici; d) dal segretario del Sindacato nazionale fascista del teatro lirico; e) dal rappresentante del Sindacato musicisti; f) dal delegato del Segretario del P. N. F. all'Ufficio nazionale di collocamento dello spettacolo; g) da un rappresentante del Ministero delle Corporazioni; h) dal direttore generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro; i) da un funzionario dell'Ispettorato del teatro, che assumerà le funzioni di segretario della Commissione.

I membri della suddetta Commissione presteranno la loro opera a titolo gratuito. La Commissione sarà convocata annualmente dal Presidente nel periodo immediatamente successivo alla chiusura delle grandi stagioni liriche sovvenzionate e chiuderà i suoi lavori non oltre il 15 maggio di ciascun anno.

La Commissione delibererà a maggioranza e le sue deliberazioni saranno valide quando sieno presenti almeno sette dei suoi membri. Le determinazioni della Commissione saranno rese di pubblica ragione. Esse verranno comunicate per mezzo delle organizzazioni sindacali competenti agli artisti lirici, ai maestri direttori d'orchestra, ai dirigenti dei teatri lirici nonchè all'Ufficio nazionale di collocamento dello spettacolo.

In caso di inosservanza dei compensi massimi stabiliti ai sensi delle precedenti disposizioni: a) per i teatri sovvenzionati può essere disposta la soppressione totale o parziale della sovvenzione di cui essi godono; b) per gli Enti lirici può essere disposta la revoca del sovrintendente dalla sua carica; c) per gli artisti lirici e i maestri direttori d'orchestra può essere disposto che essi versino alla Cassa di previdenza degli artisti lirici le somme percepite in più del compenso massimo fissato dalla Commissione e può inoltre essere fatto divieto ai teatri sovvenzionati e agli Enti lirici di scritturarli per un determinato periodo di tempo. Contro le deliberazioni della Commissione è ammesso il ricorso da parte di questi al Ministro per la Stampa e la Propaganda entro il termine di giorni venti dalla comunicazione della deliberazione. Nel medesimo termine è ammesso il ricorso da parte degli interessati al Ministro per la Stampa e la Propaganda contro i provvedimenti adottati dalla Commissione ai sensi dell'articolo precedente. Le decisioni del Ministro in ordine ai ricorsi sono definitive.

L'alcool che potrà ricavarsi dal vino

ROMA, 26

Gli esperimenti che si sono effettuati in questi giorni con macchine utilitarie, grazie all'impiego di un nuovo tipo di carburante a base di alcool, ha posto in luce un nuovo aspetto del problema vinicolo. E' infatti dal vino, che questo anno si è prodotto in grande quantità, che si prevede poter ottenere il massimo quantitativo possibile di alcool, alla cui produzione sarà destinata negli anni prossimi la coltivazione delle bietole.

Il problema è infatti quello di aumentare adeguatamente la produzione dell'alcool, ed altresì quello di portare il relativo costo ad un livello tale da consentire la sostituzione della benzina senza grave pregiudizio degli automobilisti. Ricorda a questo proposito l'Agenzia «Gea» che l'eccedenza attuale di vino si fa ascendere intorno ai 10 milioni di ettolitri, da cui si potrebbe ricavare un milione di ettolitri di alcool, oltre a 200.000 ettolitri ricavabili dalle vinacce. Gli impianti di distillerie in attività o in grado di riattivarsi sono sufficienti per questa produzione.

Un lato della questione che occupa le categorie interessate, concerne l'opportunità di equiparare le diverse attività produttrici di alcool, che com'è noto si distinguono in distillerie di prima e di seconda categoria. Ora viene a questo riguardo suggerita la possibilità di distinguere l'alcool da bocca da quello industriale, destinando al primo uso lo alcool ricavato dal vino ed al secondo uso quello ricavato dalle distillerie di prima categoria. Questo provvedimento avrebbe una ripercussione benefica, in quanto i cereali dai quali finora si è ottenuto l'alcool potrebbero destinarsi all'alimentazione umana e del bestiame, a seconda della qualità da consumarsi.

Per misurare il carbone

consumato da una caldaia

ROMA, 26

In contrapposto alle bascules, munite di contatori e totalizzatori, e dispositivi speciali di sicurezza e che richiedono spesso sorveglianza e manutenzione costosa, senza assicurare la continuità del controllo, esiste un dispositivo che consente di misurare, senza alcuna interruzione, il volume del carbone consumato dalle caldaie, e quindi il suo peso. Il combustibile è scaricato dal vagoncino, attraverso una tramoggia, su una cinghia o catena trasportatrice senza fine. Una saracinesca mobile regola l'altezza dello strato, la cui larghezza è invece costante, perchè uguale a quella della cinghia. La quantità di combustibile passante sarà quindi uguale al prodotto dalla sezione per la velocità. Questa operazione viene eseguita automaticamente per mezzo di un ingegnoso dispositivo composto di ingranaggi e di un tamburo parzialmente dentato che collega la cinghia, la saracinesca ed il contatore, in modo da ottenere la registrazione precisa e continua del carbone sia a spessore costante dello strato e velocità variabile del trasportatore, sia nel caso inverso. Un grande vantaggio di un simile impianto è quello di permettere il dosaggio preciso di più qualità di carbone.

NOTIZIE BREVI

Nei pressi di Visegrad, sono venute in luce le rovine del palazzo di Re Mattia Corvino, durante gli scavi colà in corso.

La baronessa Elena Vetzera ha scritto le sue memorie in cui vari capitoli trattano del tragico amore tra la figlia Maria e l'Arciduca Rodolfo d'Absburgo.

Un bombardamento aereo

per deviare la lava di un vulcano

HILO (Hawai), 26

Aeroplani da bombardamento domani mattina lanceranno trenta tonnellate di esplosivo sul torrente di lava che, scendendo dal fianco del vulcano Mona Loa, minaccia di raggiungere le sorgenti del fiume Walluku, dove sono gli impianti di presa dell'acquedotto della nostra città. Scopo dell'inconsueto bombardamento è quello di deviare il corso della lava per scongiurare ogni pericolo alle sorgenti e all'acquedotto. Questo pericolo non è così immediato, per cui se il bombardamento proposto da alcuni ingegneri idraulici non avrà alcun effetto, si studieranno altri mezzi più efficaci.

Bollettino meteorologico

26 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	dim.	coperto	+16	+12
Torino ..	—	—	—	—
Milano...	staz.	piovoso	+ 3	0
Genova..	dim.	piov., agitato	+13	+ 9
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	staz.	coperto	+16	+ 8
Ancona..	dim.	misto, mosso	+14	+ 9
Bologna	dim.	coperto	+ 3	+ 1
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto.	—	—	—	—
Palermo	dim.	misto, calmo	+22	+13
Catania.	—	—	—	—
Cagliari	dim.	coperto, mosso	+17	+12
Tripoli..	aum.	coperto, calmo	+21	+10
Messina.	staz.	piovoso, mosso	+15	+13
Trento ..	—	—	—	—
Lecce.....	—	—	—	—
Bari.......	staz.	coperto, calmo	+17	+13
Sanremo	dim.	piov., agitato	+13	+10
Bengasi..	—	—	—	—
Foggia...	staz.	coperto	+14	+ 5
Rimini...	dim.	coperto, mosso	+12	+ 3
Sassari..	aum.	coperto	+14	+ 8

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26 (Ufficio presagi) — Situazione barica: Permane l'area di pressione elevata sull'Europa orientale e su gran parte del bacino mediterraneo con massimi (776 mm.) sulla Russia e (765 mm.) sulla Cirenaica. Regime depressionario sulla rimanente Europa con minimo (720 mm.) ad ovest dell'Irlanda.

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: condizioni sempre perturbate. Stato del cielo: in prevalenza nuvoloso con nevicate lungo l'arco alpino, pioggerelle sparse sul rimanente, qualche schiarita sulla Sardegna e sul medio Tirreno. Venti: orientali moderati in Val padana, generalmente forti o molto forti specie sul Tirreno e tendenti a ruotare a ponente sulla Sardegna. Temperatura in lieve aumento sulle regioni settentrionali, sciroccale altrove. Mare molto agitato il Tirreno, generalmente agitati gli altri mari.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA · Si rende noto che il giorno 30 dicembre 1935, alle ore 13.30, 14.30 e 15.30 in Trieste, Piazza Garibaldi n. 10, via Istituto n. 2 e via Castaldi n. 9 si procederà alla vendita di mobili diversi, 21 cisterne per olio, ed altro; banco da negozio, bilancie, scatole conserva pomodoro, candele, pasta alimentare, macinino elettrico con motorino ed altro.

Il Cancelliere della R. Pretura

Termofori automatici imbruciabili

TRE RATE DA LIRE 15.—

COSULICH

cor. Via S. Nicolò, 32- Tel. 39-69

3 parole vere
Götz: tinge bene
PETTINATURE INDIVIDUALI

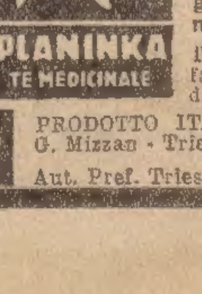
Dott. **Pino Busutti**
specialista per le malattie del
NASO, ORECCHI e GOLA
VIA G. GALLINA N. 2, mezzanino
Tel. 7509. Riceve: 11-12.30 e 15-16.30.
Ant. Pref. Trieste, 3219-11957/1935

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Metodo proprio di cura — Tariffe minime
Tel. 54-59, 25394 — Via Valdirivo 27 — 15.30-18
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Il dr. de NICOLA
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 18-20
per Malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diaterma - Raggi ultravioletti
VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 99-77
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454 · 24-XI-27.

Contro la **STITICHEZZA**
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
Aut. Pref. Torino n. 6003 dell'11-3-1927-VI
Preparate con estratti vegetali · non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi · 100 anni di successo · Rifiutate le imitazioni. Astuccio 30 pillole L. 3.20. Posta L. 4.20. — MILANO, Farmacia Maldifassi · Via Meravigli 7 — TORINO, Labor. Farm. E. Cattaneo e figlio · Artisti 33. — In tutte le primarie Farmacie d'Italia.

CUORE DEBOLE
Il CORDIVAL *RIVALTA* è un regolatore del cuore attivissimo nell'*arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni* e *aritmie*. — Non contiene digitale, nè strofanto. — Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi così che il malato si sente sollevato ed in poco tempo riacquista la fiducia in una guarigione in cui non osava più sperare. Ricevendo L. 16 spedisce franco. — Professor Dottor *P. RIVALTA* - *Corso Magenta, 10* - *Milano (8)*. (Aut. Pref. Milano n. 25875: 8-5-35 XIII).



Il tè Planinka
viene in aiuto degli organi di secrezione, irrobustisce il sangue e tutto l'organismo.
Trovasi in tutte le farmacie, al prezzo di L. 7.15 la scatola.
PRODOTTO ITALIANO. Farmacia G. Mizzan · Trieste, Piazza Venezia
Aut. Pref. Trieste, n. 3219, 19-XII-34

CRONACA DELLA CITTÀ

I traffici della Cecoslovacchia attraverso Trieste
non possono essere menomati dalle sanzioni

PRAGA, 26

Sotto il titolo «Trieste porto d'esportazione della Cecoslovacchia», la rivista *Welthandel* di Praga, organo ufficiale dell'Istituto cecoslovacco di esportazione, pubblica il seguente articolo sulle funzioni del porto di Trieste in rapporto alle attività economiche cecoslovacche:

«Chi osservi da un punto di vista tecnico-economico la funzione del porto di Trieste per lo sviluppo della nostra esportazione, non può che constatare a quale eccezionale importanza detta funzione assurga per i nostri commerci e le nostre industrie di esportazione.

La via dell'Adriatico verso i mercati d'Oriente è geograficamente la più breve e ci offre quindi la possibilità di rifornire i nostri compratori in tempo più breve ed in modo più sicuro di quanto non sia possibile attraverso qualsiasi altro porto. Anche facendo astrazione da ciò si deve altamente apprezzare la sua funzione regolatrice nel campo delle spese di trasporto.

Dopo l'annessione del porto di Trieste e del suo retroterra all'Italia, il Governo di Roma, con ingenti stanziamenti di fondi ha messo in grado Trieste di ammodernare gli impianti e l'attrezzatura tecnica del suo porto ed ha contribuito, col suo appoggio morale e le sue direttive politiche, alla creazione di tariffe ferroviarie ribassate. Questi provvedimenti andarono a beneficio degli importatori e degli esportatori cecoslovacchi. D'altra parte per evitare il pericolo di maggiori aggravi in confronto alla produzione austriaca, causa la maggiore distanza dei centri industriali cecoslovacchi, le Compagnie di navigazione triestine hanno offerto una compensazione mediante la concessione di riduzioni speciali sui noli marittimi per le merci di origine cecoslovacca.

La conseguenza immediata di questi vantaggi offerti da Trieste è stata che le altre vie concorrenti dovettero conformarsi alla nuova situazione così creata e, si può affermare senz'altro, che, se non fosse esistita la tariffa cecoslovacco-adriatica, non esisterebbero nemmeno le condizioni di favore costituite dalla tariffa diretta con Amburgo e Gdynia nè quella Danubio-Oriente.

Questa funzione regolatrice è indispensabile per il nostro commercio coll'estero e costituisce il vantaggio principale che ci offre il porto di Trieste. E se vogliamo poter continuare ad usufruire di questo vantaggio, non potremo mai far a meno di utilizzare la via dell'Adriatico per una gran parte dei nostri traffici.

Tale constatazione è necessaria proprio in questo momento. Infatti coll'inizio del conflitto italo-abissino e soprattutto dopo l'entrata in vigore delle sanzioni, vengono propalate attraverso la stampa notizie tendenziose, ispirate da interessi contrari, che vorrebbero far credere ad una disorganizzazione dei traffici marittimi di Trieste, a sedicenti eventualità di requisizioni e pericoli di mine, o ad altri fantastici ostacoli ai traffici di transito.

Attinte informazioni alle migliori fonti, nessuna di queste voci risulta abbia il minimo fondamento. Il traffico marittimo di Trieste si svolge con regolarità assoluta, come lo ha dimostrato l'esperienza pratica di queste ultime settimane. Nemmeno una partenza è venuta a mancare. Anzi, i servizi marittimi hanno subito ancora notevoli miglioramenti (fra l'altro, la modernissima motonave «Victoria» è stata adibita al servizio di linea per l'Estremo Oriente). Del collocamento di mine non è neanche il caso di parlare. E per quanto riguarda eventuali requisizioni di merci estere, il Governo italiano per mezzo dell'*Agenzia Stefani* ha fornito ampie assicurazioni. Il traffico di transito dall'estero e per l'estero non ha subito alcun ostacolo. Ciò è del resto naturale, poichè il libero movimento di merci estere nei porti marittimi è garantito dal diritto internazionale, che non vale soltanto per Trieste, ma per qualsiasi porto del mondo.

Di questo diritto non dobbiamo e dovremo lasciarci privare; anzi dobbiamo insistere perchè le nostre merci continuino ad essere liberamente caricate e scaricate in tutti i porti del mondo e sulle navi di qualsiasi bandiera, e ciò fino a tanto che il nostro Paese non si trovi in stato di guerra — ciò che speriamo non avvenga mai.

Nel nostro stesso interesse non dobbiamo rinunciare neanche temporaneamente ai vantaggi che ci offre la via dell'Adriatico. Non dobbiamo chiudere ai nostri traffici uno sbocco importante nè indebolire la posizione di Trieste orientando il nostro commercio verso altre direzioni senza assoluta necessità. La nostra stessa situazione geografica ci impone la necessità di servirci di porti marittimi stranieri e di avere 'a piena garanzia di libero transito. E' quindi nostro vitale interesse di non rinunciare ad alcuno dei nostri sbocchi, perchè soltanto così potremo collocare oltremare i prodotti della nostra industria altamente sviluppata e dar lavoro ai nostri operai. In questo senso la funzione del porto di Trieste costituisce un necessario complemento della nostra stessa organizzazione economica».

STATO CIVILE DI TRIESTE
25 e 26 dicembre 1935-XIV

Nati vivi	9
maschi 6, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	26
Matrimoni	—

Una nave-scuola siamese nel nostro porto

Ieri l'altro è giunta nel nostro porto la nave-scuola siamese «Chao Phraya» con a bordo, oltre a 44 allievi dell'Accademia navale di Bangkok, anche gli ufficiali e gli equipaggi destinati alle due prime torpediniere costruite nel Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico per la Marina siamese. La «Chao Phraya», che porta il nome del fiume principale del Siam, è comandata dal capitano di corvetta Luang Yudhakitchbhilas, uno dei più valenti ufficiali della Marina siamese, aiutante di campo del Re del Siam.

La «Chao Phraya» è la prima nave che giunge in Europa con ufficiali ed equipaggio tutto siamesi. La nave arriva in Italia espressamente per dar agio ai cadetti siamesi di visitare il nostro Paese. La visita si limiterà soltanto all'Italia, poichè la nave rimpatrierà da qui direttamente, assieme alle suddette due torpediniere, senza toccare altri porti europei.

Appena ormeggiata la nave al Molo Bersaglieri, si recarono a bordo il cap. di fregata Giovanni Galati che diede il benvenuto ai graditi ospiti in nome del Ministero della Marina ed il gr. uff. cap. Augusto Cosulich che portò il saluto dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Da parte del Governo siamese era presente il Segretario della Legazione del Siam a Roma Luang Jitawi.

Più tardi il comandante della nave si recava all'Albergo Savoia per ossequiare S. E. Phra Riem Virajaphak, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Siam a Roma, il capo di Stato Maggiore della Marina siamese cap. di vascello Luang Songkramjaya ed il cap. di vascello Phra Chakra, capo della Commissione navale siamese presso il Cantiere di Monfalcone. Il capo di Stato Maggiore giunse per l'occasione in Italia a bordo di un aeroplano della linea commerciale Europa-Batavia compiendo il lunghissimo percorso in poco più di tre giorni.

Ieri la nave è partita per Monfalcone dove nei prossimi giorni verrà immessa in bacino per l'esecuzione di qualche lavoro. Il Ministro del Siam ed il capo di Stato Maggiore ripartiranno verso la fine della settimana per Losanna, dove soggiorna il Re del Siam, mentre il Segretario della Legazione, insieme al comandante Galati del Ministero della Marina ed agli incaricati dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, accompagneranno gli ufficiali ed i cadetti siamesi a visitare le principali città italiane.

I graditi ospiti avranno così agio di conoscere le grandi industrie italiane e le bellezze artistiche e naturali del nostro Paese.

Pranzo di Natale de "La Previdenza"

Il pranzo di Natale della «Previdenza» è stato servito a più di quattrocento poveri negli ampi locali del Refettorio del Porto.

Ottimamente preparato dalla Cooperativa che gestisce il Refettorio diretta dal cav. Martini, il pranzo si è svolto sotto la sorveglianza dei direttori della benefica istituzione de Parente, ing. Sandri e Garzolini, del segretario Cadalbert e del signor Brasioli, che hanno curato anche la distribuzione del pacco di Natale ai beneficati.

Le ditte Pastificio Triestino, Ressetta, Smolars, Klugmann, di Lenardo, hanno generosamente dato il loro contributo alla buona riuscita del pranzo che è oramai una delle belle tradizioni del nostro Natale.

Seduta scientifica. Questa sera alle 19.30 l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato medici, terrà la V seduta scientifica col seguente programma: Prof. A. Mezzari: «Sulla cosiddetta malattia di Jungling (Ostitis Tuberculosa Multiplex Cystica)». - Dott. D. Logroscino: «Una nuova proiezione radiografica dell'articolazione dell'anca e della sacroiliaca».

Coro del Fascio Femminile. Tutto il coro completo si trovi oggi in sede (via Roma 28) alle 20.

La Mostra del Sindacato

Non è grande la Mostra natalizia del Sindacato B. A. nel Salone Michelazzi in via Mazzini, ma è allestita con cura e ricca d'opere pregevolissime. Tutte cose di piccole dimensioni, che dovrebbero tentare gli amatori senza tratteneрli in troppi calcoli e troppe irresolutezze. Il pubblico natalizio, da parte sua, visitando in gran numero la Mostra, non nascondeva di trovarci da ammirare e da compiacersene.

E' questo il momento

Non saranno forse vent'anni che tra le molte importazioni dall'estero l'Italia comperava, regolarmente ogni anno, per qualche centinaio di milioni di tabacchi. Oggi siamo in grado di piena indipendenza da questa importazione. La nostra industria dei tabacchi è ormai sulle basi della tabacchicultura italiana. E' questo il momento di riconoscere che, come in tante altre industrie, anche in questa l'Italia può fare da sè. E tutti sanno che la nostra produzione ha mantenuto il suo grande mercato interno ed ha fatto qualche buona apparizione anche all'estero. Citiamo i nostri prodotti di più larga rinomanza e di sempre maggiore richiesta: il sigaretto «Roma» per gli amatori del tradizionale tipo toscano, e la sigaretta «Macedonia extra» per quelli del tabacco.

Carlo Perinello a Milano

Domani, sotto gli auspici dell'Associazione per lo sviluppo dell'Alta Cultura, il maestro Carlo Perinello, nostro concittadino, terrà a Milano, nell'atrio d'onore dell'Ambrosiana, una conferenza sul problema «del consonare».

Per la corrispondenza commerciale urgente

Accade spesso negli affari di dover fare comunicazioni di una certa urgenza, ma in forma necessariamente così diffusa, e quindi dispendiosa, da sconsigliare l'uso del telegramma ordinario. Opportunissimo, in questi casi, è il servirsi dei Telegrammi Lettera, creati appunto per giovare in particolar modo ai traffici commerciali. Essi godono di una tariffa assai modesta: 15 centesimi per parola. Si possono spedire: dalle 18 alle 24 in tutti i capoluoghi di provincia; dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

Le nozze per procura di un combattente

Ieri, nella chiesa della B. V. del Soccorso, si sono uniti in matrimonio, per procura, la signorina Ricciarda Gazulli con il sottotenente Guido Cravos, combattente in Somalia col 43.o Battaglione eritreo. Alla commovente cerimonia hanno preso parte soltanto gli stretti familiari. Mandatario dello sposo, il I capitano cav. Luigi Tromba, del 12.o Reggimento Fanteria «Casale»; testimoni, i rispettivi genitori. Agli sposi, che hanno coronato un lungo sogno di amore, auguri di felicità.

Auto che si rovescia
Un uomo e una donna feriti

Ieri, nel pomeriggio, verso le 16, una automobile che scendeva da Villa Opicina, proveniente da Fiume, si è rovesciata sulla curva Faccanoni. Nell'incidente, che è stato causato dalla rottura dello sterzo della macchina, due persone sono rimaste leggermente ferite: Emilio Tuchtau, di 48 anni, e Lidia Schiavuzzi, di 28 anni, tutti e due da Fiume. Raccolti da un'altra auto sono stati trasportati all'Ospedale Regina Elena, ove sono stati giudicati guaribili in un paio di settimane, essendosi contusi al capo ed alla faccia.

Vecchio investito e atterrato da un monopattino

Diminuiti con la disciplina dei pedoni e degli autisti i pericoli stradali, ecco farsi avanti, ieri, il monopattino che si rivelò capace di investire e atterrare le persone. Infatti ieri in via Leone Fortis, un vecchio di 77 anni, Giuseppe Battaglia, abitante al n. 38 della stessa via, è stato investito e gettato a terra da un ragazzo che in monopattino si lasciava andare lungo il marciapiede in pendenza. Il vecchio, battuta la testa a terra, rimase ferito alla tempia destra, per cui dovette essere accolto nell'Ospedale

NEI DOPOLAVORO

Ballo del G. U. F. Domani avrà luogo in sala massima il consueto trattenimento danzante organizzato dal Gruppo Universitario fascista.

Dopolavoro Artigiano. Le iscrizioni per il torneo di briscola e tresette si chiudono sabato. A questo torneo possono partecipare tutti i dopolavoristi muniti di tessera O. N. D. per l'anno XIV. Per informazioni rivolgersi in sede sociale.

Varietà al D.I.M.M. Sabato scorso davanti a foltissimo pubblico la compagnia filodrammatica della Sezione C rappresentò uno spettacolo di varietà. La signorina Peschier e i cantanti Pagan, Minelli, Borsi e Verbaz seppero soddisfare per la magnifica interpretazione pure i più esigenti. Alla fine d'ogni numero furono entusiasticamente applauditi. Il comico dilettale Bruno Maionica divertì con le sue trovate. L'orchestrina sociale diretta da A. Piccin ottenne il più vivo successo.

Pubblico Impiego. Domenica, alle ... al Dopolavoro del Pubblico Impiego trattenimento danzante per soci e famiglie. Ingresso gratuito. Verrà richiesta la ... sera.

Fascio Femminile - Gruppo cultura. ... dalle 17 alle 20 riunione e conversazione in sede, via Roma 22, I.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala ... esposizione si trovano: mobili Biedermeier, salottino barocco, quadri, specchi, tappeti, lampade, servizio filato sardo, grammofono, valigia, macchina da cucire, servizi d'argento, posate metallo, orologi, apparecchi fotografici, penne stilografiche, sveglie, binocoli, cortinaggi, stoffe, biancheria ...

(Aut. Pref. Bologna N. 12575 - 18/5/1928)

Nel Partito

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 36.o Gruppo C. A. *Batterie 143 e 144, domenica 29, alle 9, Poligono Servola.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. 303.a *Manipolo mitraglieri domenica 29, alle 9, Caserma Donadoni.*

Centro Raccolta notizie. *II squadra C. R. N., domenica 29, alle 9, Caserma Donadoni.*

Corso operai e allievi batteria. *Domenica 29, alle 9, Poligono Servola.*

Corsi premilitari. *Premilitari in forza Legione, domani 28, alle 15, Caserma Donadoni.*

O. N. D.

Tesseramento. *Col 31 dicembre scadono definitivamente a tutti gli effetti le tessere O. N. D. dell'anno XIII ed entrano in vigore quelle per l'anno XIV unitamente ai blocchetti di riduzione, necessari per gli ingressi ai cinematografi, teatri, campi sportivi ecc. I dopolavoristi potranno rinnovare le tessere attraverso le sezioni dipendenti di città e provincia, secondo le modalità già rese note, i familiari potranno richiederle con lo stesso mezzo. Tutti i cittadini che, tenendo presente gli innumerevoli benefici cui è congiunto il possesso della tessera O. N. D. e soprattutto quello morale di appartenere in tal modo ad un'organizzazione del Partito, potranno rivolgersi, per avere la tessera e per qualsiasi schiarimento in materia, all'ufficio provinciale di via Mazzini 32, II.*

L'oro del parroco di Albaro

Il parroco di Muggia, dott. Galvani, ha accompagnato la sua offerta con la seguente lettera:

«Mi pregio rimettere il mio povero obolo per la grandezza della Patria nell'ora storica che viviamo. Si tratta dell'anello parrocchiale e di altri pezzi di oro. Tengo a dichiarare che con me si schiera dietro alle gerarchie tutto il popolo di Albaro nella lotta contro le inique sanzioni. Il 1.o novembre in questa chiesa ci fu una santa Comunione propiziatrice, mentre i bambini in scuola e chiesa pregano per i soldati in A. O. apportatori di civiltà».

Il Segretario federale lo ringrazia vivamente.

La festa di Natale all'Ospedale infantile
di via del Bosco

Nell'Ospedale infantile di via del Bosco, che è una delle più umanitarie fra le pie Fondazioni Burlo-Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi, si è svolta iersera alle 15.30 l'annuale festicciola di Natale dedicata ai bambini ivi degenti, che sono, insieme agli accolti dell'Asilo di via Battera, più di un centinaio. Nella sala, dove allestito dai piccoli, metteva una nota di dolce poesia un Presepio, la festa s'iniziò con un programma di recitazione di canzoncine, al quale presero parte tutti i piccoli in condizioni migliorate di salute e in convalescenza. La bella e commovente festicciola, alla quale intervennero la Direzione al completo col presidente bar. Economo, i direttori dott. Gattorno e Hermes, numerose patronesse, si chiuse con la distribuzione di oltre cento pacchi di indumentini accompagnati dal sacchetto di dolciumi e frutta di stagione. A festa finita, nell'Ospedale durò la gioia dei piccoli e delle piccole beneficiati.

Corsi Premilitari. Tutti i premilitari in forza alla 5.a Legione M.D.I.C.A.T. sono comandati di trovarsi sabato 28 corrente, alle 15, in Caserma di via Donadoni.

Il rapporto dei Volontari

Domenica prossima, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati terrà il suo rapporto alla presenza delle gerarchie militari e politiche. Al rapporto hanno dato la loro adesione tutti i camerati, senatori e onorevoli e interverranno pure le Associazioni dei Mutilati, dei Combattenti e di Arma. L'adunata sarà fatta alla Casa del Combattente alle ore 10.15 precise per tutti i volontari e per le rappresentanze combattentistiche e di Arma.

I volontari interverranno con la divisa fascista o camicia nera e fazzoletto cremisi.

L'Opera Balilla di Trieste a Sappada

Ieri mattina, salutati da una folla di genitori, sono partiti con tre autocorriere 36 Balilla Moschettieri e 65 Avanguardisti del Comitato provinciale di Trieste diretti a Sappada, dove su quei magnifici campi di neve si svolgerà un interessante corso sciatorio. La partenza è avvenuta al saluto al Duce e tra gli entusiastici alalà all'Opera Balilla. Il corso sciatorio, che si svolgerà a carattere prettamente militare, avrà la durata di cinque giorni, in modo che gli organizzati faranno ritorno in sede il 31 dicembre alle 18.

Il terzo Treno bianco per Tarvisio

Domenica sarà organizzato il terzo treno bianco alla volta di Tarvisio. I biglietti sono in vendita come le volte scorse al Dopolavoro Provinciale, Ufficio Turistico Adriatico, via Imbriani, alla «Cit» in piazza Unità e presso i negozi di oggetti sportivi, al prezzo di lire 19. Il treno partirà dalla Stazione centrale alle 4.30.

Imposte e tasse

Il Podestà rende noto che nei giorni dal 27 dicembre 1935 al 10 gennaio 1936, dalle ore 9 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV, imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) il II ruolo suppletivo per l'anno 1933 e il I ruolo suppletivo per l'anno 1934 del «correspettivo asporto immondizie».

Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'Esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 febbraio 1935-XIV. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge. Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro il suddetto termine.

*

Dal 27 dicembre 1935 al 10 gennaio 1936 dalle ore 9 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV, imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) i ruoli principali dei «contributi» dovuti per l'anno 1936 da industriali e commercianti alla R. Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli e materie concianti di Napoli.

Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'Esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in sei rate eguali scadibili addì 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1936. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge. Contro la determinazione del contributo è ammesso il ricorso al Ministero delle Corporazioni entro due mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione.

ASTERISCHI

Scirocco natalizio

Natale sarebbe sempre lo stesso, se non vi fossero i due coefficienti di variazione: il primo sono gli avvenimenti del momento; il secondo è il tempo che fa. Il Natale di quest'anno fu tutto sotto l'ala dello scirocco; l'altro giorno con pioggе fitte; ieri con cielo grigio e piogge sospese: un senso di umidità nell'aria, e al tempo stesso una sensazione di bora calda. Eravamo difatti a 13 e 14 centigradi: temperature insolite quest'anno, e che viceversa furono le prevalenti nel mite dicembre dell'anno scorso. Non dunque del tutto insolite nei fasti decembrini; e tuttavia non sempre benvenute. Tutti i cittadini, comprese quelle molte migliaia di loro che sono andati a sciare, avrebbero preferito un Natale più fresco, magari con due dita di bora, purchè a terra asciutta e a cielo azzurro.

Sul Mare

Dobbiamo salutare con particolare compiacimento il fascicolo testè uscito della rivista *Sul Mare*, poichè esso è il dodicesimo di quest'anno e chiude puntualmente la prima annata in cui la splendida rivista diretta da Bruno Astori divenne mensile. E' un fascicolo assai riuscito anche questo, tanto per il testo quanto per le meravigliose fotografie, tra le quali vogliamo notare quelle superbe sulla partenza della «Saturnia» carica di Camicie Nere dal porto di Napoli e quelle sulla vita a bordo della rinnovata «Vulcania». Ma anche articoli molto belli si leggono nelle pagine protette dalla magnifica copertina su cui Marcello Claris ha proiettato controluce una fiera figura di marinaio. Ottorino Cerquiglini illustra la nuove Roma dell'Anno XIV, Rosa Silberer raccoglie, in tedesco, le sue impressioni su Perugia, Mario Tipaldo decanta la magica montagna di Vienna, il «Semmering», e le lucide pagine sul rinnovamento della «Vulcania» sono del nostro Emilio Marcuzzi. Interessantissimo, fra gli altri, l'articolo che illustra la opera grandiosa della Marina mercantile italiana come trasportatrice d'uomini e di materiali per l'Africa Orientale.

TEATRI E CONCERTI

La preparazione della stagione lirica
al Verdi

Il maestro Vincenzo Bellezza, l'insigne direttore della grande stagione lirica al Verdi, è giunto ieri nella nostra città e oggi inizia le prove d'orchestra dell'opera «Turandot» di Giacomo Puccini, con la quale sarà inaugurata la stagione. La presenza del maestro Vincenzo Bellezza sul podio del Verdi conferisce alla stagione lirica particolare prestigio. Musicista di larga e raffinata cultura, interprete di acuta espressione, il maestro Bellezza è tra i direttori italiani meglio quotati e la sua brillante attività direttoriale in America, e nei maggiori teatri lirici d'Inghilterra e d'Italia documentano la larga rinomanza ch'egli si è conquistata in questi ultimi anni, sia come direttore d'opera, sia come direttore sinfonico.

Come si è detto, l'orchestra è stata costituita inizialmente con settanta elementi, preventivamente selezionati, ed integrata in alcuni strumenti con professionisti provenienti da altre orchestre. Da settanta elementi, l'orchestra salirà gradualmente a più di cento in corrispondenza alle speciali necessità strumentali degli spartiti come l'«Elettra» di Strauss e il «Crepuscolo degli dei» di Wagner.

Anche quest'anno, per interessamento del Podestà, la direzione del tram ha organizzato un servizio completo di vetture, che funzionerà regolarmente, per tutte le linee, dopo ogni spettacolo e che costituirà certo una grande agevolazione per il pubblico dei quartieri fuori del centro cittadino.

L'Impresa prega gli abbonati di voler ritirare oggi dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18 le relative tessere. Domani saranno messi in vendita i posti ancora disponibili per la rappresentazione inaugurale della stagione che avrà luogo la sera del 2 gennaio con «Turandot» di Puccini, protagonista la soprano signora Anny Sbisà-Helm.

«Il gatto di Marcolfo» al Rossetti. Domenica 29 c. m., la tanto applaudita operetta interpretata da 150 organizzati del complesso della Casa Balilla «G. Brunner», verrà ripresentata al Rossetti. I biglietti sono già in vendita alla Casa Balilla «G. Brunner», alla Biglietteria Centrale e all'Ufficio Turistico dell'Adriatico.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 27 dicembre 1935-XIV:

11.30: Orchestra della Rinascente. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra Malatesta. — 13.50: Musica per bambini. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16.30: Cantuccio dei bambini: «Balilla, a noi!»: Sfogliando un libro d'avventure (L'Amico Lucio e Zio Bombarda). — 16.45: Trasmissione dall'Asmara. — 17: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia. — 20.35: Musica varia. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Vittorio Gui.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi la Compagnia «La Risata» rappresenterà una nuova, divertentissima commedia musicale: «Un cuore in tre...», protagonista il comicissimo Alfredo Tomas.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Anna Karenina», con Greta Garbo. Domani: «I Crociati», capolavoro di Cecil B. De Mille con Loretta Young e Catarine De Mille.

Nazionale. 16: Succ.: «Non ti scordar di me», con B. Gigli. Imminente: Clark Gable, Jean Harlow, Wallace Beery: «Sui mari della Cina», Metro.

Excelsior. 16: Succ.: «Ginevra degli Almieri», il capolavoro comico di Elsa Merlini.

Supercinema Principe. 15.30: Ultima di «Riccioli d'oro», con Shirley Temple. Domani: «Lohengrin», con Vittorio De Sica.

Fenice. 16.30: Succ.: «I misteri di Parigi», e Comp. Vanni e Brero. Ult. rappr. ore 21.

Italia. 16: «Re Burlone», di G. Rovetta, film più avvincente, divertente della stagione, con Armando Falconi.

Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Un cuore in tre», nuova commedia musicale. Film: «Bionda Carmen», con Martha Eggerth. Ultime repliche.

Impero. 16: «Follia messicana», capolavoro con Dolores Del Rio.

Reale. 15.30: «Passaporto rosso», grandioso film passionale con Isa Miranda. Il massimo premio alla Biennale di Venezia.

Garibaldi. 16: «I ragazzi di via Paal», il successo di Molnar e Borzage. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Frankenstein», con Boris Karloff. Impressionante, interessante. II visione assoluta. Topolino a colori «Notte di Natale».

Massimo. 15.30: «Nave di Satana» (l'Inferno di Dante). Passionale, grandioso, interessante. L. 1.

Moderno. 15.30: «Resurrezione», con Anna Sten e F. March. Nuovo varietà.

Armonia. 15.30: «Quartiere cinese», A. May Wong. Nuovo varietà Comp. Marcelli-De Rosè.

Odeon. 15.30: «Il piccolo colonnello», il capolavoro di Shirley Temple, la bimba prodigio. Topolino. Successo.

Savoia. 15.30: «... e lucean le stelle...», con Martha Eggerth e Jan Kiepura. Le più deliziose canzoni!

Adua. 15: «Il tesoro dei Faraoni», con Eddie Cantor. Supercomico.

Vittoria (Settefontane 56). 15: «Serenata» di Schubert, con N. Asther; segue: «Da Adua ad Axum». Topolino. Ultimo giorno.

Venezia (dietro Municipio). 15.30: «Wonder bar», con Kay Francis, Dolores Del Rio, R. Cortez, Al Jolson. Grandioso. Comica.

Belvedere. 15.30: «Provincialina», con Rina Franchetti, Tilda Springher e U. Melnati.

Popolo. 15.30: «La moglie domata», con Telma Tod. Topolino. II, 0.70, 0.55; I, L. 1.

Argentina. 14: «Il conte di Montecristo», colosso 1935. Segue Topol. Ultima ore 22.

Azzurro. 16: «La grande festa», supercomico con Stan e Oliver. II, 0.80.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Seralmente Trio Schulmann.

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 21: Grande festa di gala. Continuato successo di tutto il programma. Nuovi debutti.

I CROCIATI
UN COLOSSO DELL'ARTE CINEMATOGRAFICA

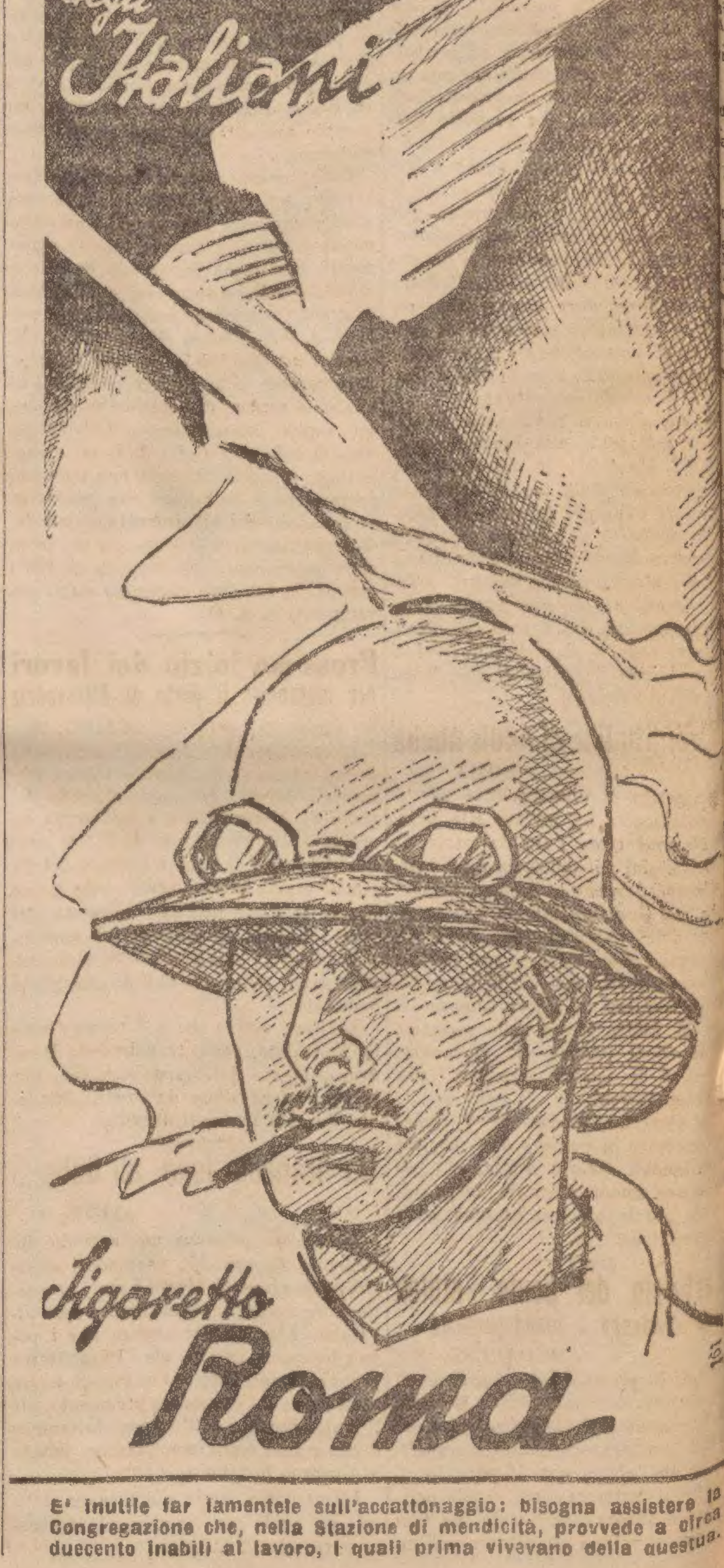
Tutto, in questo film, ha proporzioni gigantesche: dalla concezione, fortemente drammatica ed altamente spirituale, ai mezzi impiegati per la realizzazione; dalle innumerevoli masse, manovrate da Cecil De Mille con la sua consueta prodigiosa abilità, alla fantastica quantità e varietà di ambienti in cui la vicenda si svolge.

Si direbbe che, in questo film, il De Mille abbia ritrovato e superato se stesso. Mai egli aveva raggiunto una simile potenza di concezione e di rappresentazione. In questa stupenda

rievocazione dell'epica impresa cristiana contro l'oriente mussulmano, il grande regista non si è limitato a darci una fredda, se pur grandiosa illustrazione di una pagina di storia, ma ha voluto, genialmente collegando e amalgamando significativi episodi della terza Crociata, creare un'atmosfera di poesia, che rivela l'essenza mistica degli avvenimenti. Guidato da un istinto squisitamente spirituale, egli ha sentito e ha saputo farci sentire che la storica cruenta battaglia di Gerusalemme segnò, non il fallimento della santa impresa cristiana, ma soltanto la disfatta di un condottiero: Riccardo Cuor di Leone, cavalleresco, ma scarso in arte di guerra, coraggioso ed audace, ma incostante e sconsiderato. Il nostro pubblico al quale presto sarà dato poter assistere alla rappresentazione di questo straordinario film della Casa Paramount, non potrà non confermare il giudizio degli spettatori della terza Mostra Cinematografica di Venezia, i quali decretarono a «I CROCIATI» un successo clamoroso e particolarmente applaudirono le potenti e perfette ricostruzioni del pauroso assalto notturno agli spalti di Tolemaide e della formidabile battaglia di cavallerie nella pianura di Gerusalemme.

L'interpretazione è molto buona da parte di tutti gli artisti e specialmente di Lorette Young e di H. Wilcoxon. Perfetto il doppiato italiano. n. c.

I CROCIATI di Cecil B. De Mille
DOMANI al
POLITEAMA ROSSETTI



E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

...ngressi, feste, convegni

...na Giulia. Oggi alle 19 sopraluogo di... nuova sede - via Milano 2. Ore 19 ...issione escursioni.

...perative. Alle 20 ginnastica femminile. ...nica trattenimento.

...sofica. Conferenza ore 19.15.

...RRISPONDENZA APERTA

...impiegata. Le trattenute sono rego... Se lei calcola 20 lire per imposta di R. ... per cento), 12 lire circa per la Cassa ...alati, 6 lire per l'assicurazione contro ...lidità e la vecchiaia, 2.10 disoccupa... 2 lire tubercolosi e 2.50 contributi ...cali, vedrà che il conto torna quasi al...rfezione.

...tello richiamato, Pola. 1) Può far do...a di sgravio per cessazione (per ri...mo alle armi o per arruolamento vo...rio) di redditi soggetti alle imposte di ...hezza Mobile e complementare, nonchè ...imposta sui celibi. 2) E' un'affezione ...o ribelle a guarire. E' consigliabile ... le varie sostanze antitiuinetiche sot...ntrollo medico. Talvolta sono utili ir...ioni con acqua e aceto.

... 1) L'art. 55 della Tariffa Allegato A ...Legge 30 dicembre 1923, N. 3268, non ha ...o fino ad oggi alcuna modifica. 2) Se ...atta di Ente di diritto pubblico, detto ...olo è pienamente applicabile.

...esercente. Il Comitato Intersindacale ...lina e vaglia i prezzi dei generi di in...nsabile consumo che devono essere po...n vendita dai commercianti autorizza... regolare licenza, i quali devono emer... ai prezzi fissati dal bollettino.

...us. Non ha alcun diritto al sussidio ...soccupazione. Per avere tale diritto il ...cupato deve aver versato almeno 24 ...ibuti quindicinali. Il sussidio viene ...sposto da un massimo di 90 giorni, se ...iennio precedente furono versati alme... contributi quindicinali, fino ad un ...mo di 120 giorni se ne furono versati ...no 36. Il sussidio di disoccupazione vie...rrisposto a decorrere dall'ottavo gior...ccessivo a quello della cessazione del ...o. Qualora all'assicurato venga para...n'indennità di licenziamento, il sussi... corrisposto dall'ottavo giorno succes...a quello della scadenza del periodo cor...ndente all'indennità di licenziamento ...agliata a giornate. I sussidi di disoc...zione non possono essere nè ceduti nè ...estrati.

...estina abbonata. Deve rivolgersi di...mente alla Direzione dell'Ospedale Re... Elena, dalla quale potrà avere tutte le ...mazioni che le necessitano.

...NTE DI MARE. Situazione dei turni ...barco per il 27 dicembre 1935-XIV:

Chiamate per oggi (ore 10.30):

...no Generale: 1 marinaio, 1 giovane ...ta, 2 fuochisti, 1 carbonaio.

...LLETTINO DELLO STATO CIVILE: ...NTI D'OGGI, DI NOME ROMANO: ...mo.

...SCITE (25 e 26 dicembre 1935-XIV): Mar... Bruno; Massaro Giuseppe; Bensi Giu...; Pereco Maria; Lang Lucia; Bailo ...no; Pegoraro Claudio; Flego Mario. ...ttimi: 1 maschio.

...ESSI: Weintraub ved. Silbermann ...hetta, a. 95; Rebulla Marcello, m. 3; ...o Antonio, a. 67; Krainz in Varne...piciar Lucia, a. 73; D'Alessandro in ... Teresa, a. 39; Castellani Eugenio, Schillani Antonio, a. 74; Marzola Ma..., a. 22; Salvato Salvatore, a. 21; Cesca ...ttaglia Regina, a. 69; Strozek Gior..., a. 62; Metlicovich Vincenza, a. 54; To...in Spazzapan Speranza, a. 74; Vascot... Plossi Bartolomea, a. 68; Comegnoli ..., a. 84; Padovan Felice, a. 65; Co... Giuseppe, a. 46; Guerrini Stefano, a. ...restros in Zabai Emma, a. 62; Primo...in Suban Maria, a. 63; Gorsek in Lus... Giovanna, a. 65; Iurisco Antonio, a. 72; ... Francesco, a. 82; Fonda Giuseppe, ...; Makovec Augustino, a. 52; Simonut...essandro, a. 35.

...ARIO DELLE FERROVIE

...TAZIONE CENTRALE: Partenze

...ezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; ...A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; ...AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogrua... 21.15 DD; 22 D.

...ne: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Go... Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per ...e); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per ...e); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Mon...ne); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gori...edicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. ...idenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

...stumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pie... Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; ...L (S. Pietro. Coincidenza per Postu...); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL ... Pietro. Coincidenza per Postumia); ...DD.

...me: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per ...e); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; ...DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); ...L; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per ...e); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

...TAZIONE CENTRALE: Arrivi

...ezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); ...; 9.10 DD; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO ...o); 18.2 DD; 19.5 AL (da Cervignano); ... DD; 21.38 A; 23.20 DD.

...ne: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; ... D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; ...AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Go... Piedicolle).

...tumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; ...L; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; ...AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

...me: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pie... 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

...dicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.43 AL (Go... Coincidenza (D) per Piedicolle).

...a: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festi... 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); ...M; 18.15 AL.

CAMPO MARZIO: Arrivi

...dicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); ...AL; 20.40 O.

...a: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; ...M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; ...AL.

...O ALESSI, direttore responsabile

...ietà Editrice Italiana Roma-Trieste

...lotta contro la sifilide

...Chemioterapia moderna ha risolto col ...argyl il problema del trattamento ...ifico della lue per via orale, tratta...o illustrato nella monografia «SIFILI... SUA CURA PER VIA ORALE»: pub...zione che si spedisce gratis ed in busta ...a dalla S. A. Specialità Farmacote...che, Via Napo Torriani 3, Milano.

... Pref. Milano N. 64983 - 1935).

...l **sole** apporta benessere conforto;

cioccolatino purgativo

«ARRIBA»

...pporta tranquillità alla ...amma per il bimbo indi...posto.

Trovasi in tutte le farmacie

...t. Pref. Trieste, 3219/18497 - 3-8-35-XIII)

OGGI OGGI

GIORNATA DELLE OCCASIONI ÖHLER

Bayerino: "*Attenzione! Il tempo rigido e umido fa venire il raffreddore. Prendere in tempo l'Aspirina vuol dire evitare questo pericolo. Procuratevela fino da oggi e nel comperarla state attenti alla Croce Bayer, la marca di fiducia*".

BAYER

Il migliore ricostituente?

il Vino di China ferruginoso Serravallo

In vendita nelle farmacie

Aut. Pref. Trieste 3219/15337 - 25-VI-33.

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazioni

per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la RIVA NAZARIO SAURO - PIAZZA VENEZIA - S. ANDREA - VIALE TARTINI - VIA NAVALI - S. VITO - VIA F. VENEZIAN, ecco l'elenco dei

Negozi di generi alimentari

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonati al telefono:

Via dei Burlo 1	COOPERATIVE OPERAIE	N. 9746
Via C. Combi 2	CORSI GIOVANNI	» 9469
Via A. Diaz 1	DUSATTI VITTORIO	» 3777
Via A. Diaz 9	OLIVO R.	» 6864
Via A. Diaz 18	RECHER ATTILIO	» 5089
Via Franca 24	VERK NAZARIO	» 5193
Via Lazzaretto Vecchio 13	WIEGELE FRANCESCO	» 5439
Via Lazzaretto Vecchio 15	FICHERA GAETANO	» 4901
Via Lazzaretto Vecchio 17	DAVID UGO	» 3967
Via S. Lucia 8	DE POL GIUSEPPE	» 6144
Via M. Luzzatto 15	DAVID VITTORIO	» 4374
Via M. Luzzatto 18	COOPERATIVE OPERAIE	» 5282
Via Pitteri 5	CORTAN A. succ. De Rino C.	» 7494
Salita Promontorio 7	VIOLIN & BERCARICH	» 5872
Via dell'Università 1	BOSCO ANTONIO	» 5320
Via dell'Università 11	VIRGOLIN MARIO	» 8602
Piazza Venezia 4	ZENNARO CLEMENTE	» 5865

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto

TORESELLA Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

CLARK GABLE JEAN HARLOW WALLACE BEERY

SUI MARI DELLA CINA

IMMINENTE AL NAZIONALE

Regista: Tay Garnett

LEWIS STONE — ROSALIND RUSSELL

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa di bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Galteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola, Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola, Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori, compreso la cucina, servizio cameriera e bambinaia, presenza, capacità, serietà, occuperebbesi subito. Rivolgersi Ginnastica 15, «Urgenza», telef. 5049. 1000 A

CAPACISSIMA tutto fare offresi a veramente fine famiglia. Boccaccio 10, Luisa. 85754 A

RAGAZZETTA friulana offresi stabile. Via Paolo Tedeschi 3-I. 27205 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. GOVERNANTE disposta eseguire lavori casa, paga indifferente, cuoca, cameriera e bambinaia, cercansi subito. Rivolgersi Ginnastica 15, ufficio. 1000 B

BAMBINAIA, cameriera, cuoca, guardarobiera, istitutrice, domestica, cercansi. Crispi 3, primo. 27226 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Cioccari, Fabio Severo 58. 85736 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, con attestati ottimi, cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 11. 85750 B

RAGAZZA tutto fare, sappia bene cucinare, possibilmente parli tedesco, bella presenza, semplice, cercasi. Eloè Salvadori, via S. Nicolò 9, dalle 10-11, 16-18. 27207 B

RAGAZZA friulana cercasi, con buoni attestati, bella presenza, tutto fare. Presentarsi via Settefontane 22, caffè. 27223 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola, Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola, Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette (massimo controllo, garanzia), lire 10. Prestazioni anche vereo parti radio (pure guaste). Vidali 12. Scuola. 7734 C

IMPIEGATO 25-enne, attivo, presenza, esente militare, offresi ufficio, magazzino, riscossioni, miti pretese, eventualmente cauzione. Telefonare 6841, Jurlaro, chiamare Cassa. 27204 C

ORFANA 24-enne seria, conoscenza mansioni ufficio, offresi quale segretaria o cassiera. Cassetta 27199 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sart. 85735 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 85766 CC

SARTA confeziona elegantissimi cappotti, pellicceria, vestiti. Commerciale 15, p. 14. 85764 CC

SARTA offresi giornata lire 7. S. Michele 3, secondo, destra. 85759 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti sera, ballo, passeggio, lire 25; cappotti ultima moda 40; rimodernature vengono eseguite in giornata. Zovenzoni 5-I. 27213 CC

SARTA uomo rivolta confeziona rimoderna; occhielli. S. Giusto 12-II, Doneggio. 27218 CC

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata ingresso libero, cerco. Off.: Cassetta 27202 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA ingresso scale, preferibile unico subinquilino, cerca signore stabile per primo gennaio. Offerte con prezzo: Cassetta 27200 E, Unione Pubblicità. 27200 E

MOBILIATA, scale o libero, paraggi XX Settembre, Tribunale, cerca distinto statale. Offerte prezzo: Cassetta 27219 E, Unione Pubblicità. 27219 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo serio. Ind. Piccolo. 85742 F

A. A. A. PENSIONE, stanze ingresso scale, telefono, bagno. Geppa 15-II. 27220 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, ariosa, affittasi. Milano 7, IV, destra. 27225 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero. S. Eufemia 2-II, dest., vicin. Università. 85732 F

A. A. STANZA signorile affittasi prontamente, principio XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 85751 F

A. CAMERA con 2 letti affittasi. Valdirivo 15, primo. 85740 F

A. ELEGANTISSIMA, telefono, comfort, tranquilla, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 27224 F

A. GARÇONNIERE elegante, centro, stufa, comodità, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 27215 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I, destra (vicino Savoia.). 85763 F

CAMERA mobiliata, acqua corrente, mitissimo prezzo. Piccolomini 15 p. 10. 85741 F

CAMERA vuota affittasi. Madonna del Mare 6, primo. 85748 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima, soleggiata, affittasi. Scussa 7-IV, Sartore. 85743 F

MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata, stufa, affittasi distinti. Timeus 4 p. 9. 85762 F

MOBILIATA, vuota, bellissima, stufa, affittasi. XX Settembre 33-I, destra. 85753 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, preferenza ufficiale, unico subinquilino. Torrebianca 21 porta 8. 85749 F

MOBILIATA indipendente, tranquilla, affittasi prontamente distinto. Ireneo 5 porta 13. 85746 F

MOBILIATA, volendo altra attigua, eventualmente cucina, o vuoto, affittansi. Machiavelli 22, terzo. 85744 F

MOBILIATA affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 4, scala I, porta 7. 85737 F

MOBILIATA e vitto, affittasi presso buona famiglia. Torrebianca 27, porta 5. 27210 F

MOBILIATA elegante, volendo pensione, affittasi. Piazza Goldoni 5 porta 13. 27211 F

SEMILIBERA bella, stufa, affittasi, anche giorni. Torrebianca 41-I, sinistra. 85765 F

STANZETTA mobiliata affittasi lire 16 settimanali. Crispi 12-IV. 85747 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 340 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 31 G

SCUOLA Donda. Inizia 8 gennaio corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3. Telefono 75-21. 77 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia rinvenuto. Ritirarlo piazza Venezia 7-IV, Schneider. 85758 H

CIONDOLO carissimo ricordo smarrito giorno Natale, mancia portandolo Piccolo. 85734 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3, I. 97226 I

APPARTAMENTI bellissimi nuova costruzione 2, 3, 4 stanze, Commerciale 42, 44, 44 A. Rivolgersi Trevisan, Rossini 10. 84972 I

APPARTAMENTI in casa nuova, via Pasquale Revoltella 21, 2 camere, camerino, cucina, bagno; 3 camere, ripostiglio, cucina, bagno, cantina, soffitta, giardino comfort moderno, riscaldamento autonomo, affitta prontam. Amm. Cehovin, Gatteri 23. 85274 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, stanzino, affitt. Rivolgersi Sonnino 42-IV. 85756 I

CAMERA cucina, acqua luce, affittasi, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 85739 I

NEGOZIO centro, un foro, due vetri 5 per 4, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85761 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua luce gas, parchetti, affittasi. Via Udine 55. 27203 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua luce gas, parchetti, affittasi, prezzo conveniente. Via Mirti 7. 27202 I

STANZE 2, camerino, cucina, affittasi prontamente. Piazza C. Romana 3. 85757 I

STANZE tre, cucina, e stanza cucina, affittansi gennaio. Ginnastica 58. 85745 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, giardino, cerco subito. Indicare prezzo. Brivio. Portorose. 85738 L

QUARTIERE 2 camere o camera cameretta cucina, cercano sposi soli. Rivolgersi: Ieroi, via Boccaccio 20-II. 27208 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA Brenabor molleggiata, ottimo stato. XX Settembre 83, portin. 85768 M

GRADINI pietra bianca, usati e rilavorati, vendonsi. Via Piccardi 12. 85760 M

MACCHINA Singer buonissima 100; a mano 50, vendonsi occasionissima. Molinovento 23. 27209 M

MACCHINE cucire, ricamare, Necchi, lire 1 al giorno; altre Singer 140. Natale, via Battisti 12. 27221 M

PATTINI hockey, fioretto, maschera scherma, vendonsi. Beccaria 4 porta 10. 85769 M

RADIO Marelli supereterodina moderna, tutta Europa, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 27212 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili prezzi convenientissimi. Confrontate. 800 NN

LETTO con susta e comodino, lavamano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85767 NN

LETTO, salotto, orologio, altri mobili vendonsi occasionissima. Lavatoio 5, portiere. 85770 NN

MATRIMONIALE bellissima, lussuosa, macchina Singer, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 27214 NN

MATRIMONIALE 650, macchina scrivere 180, sparherd vend. Piccardi 14 porta 3. 27206 NN

PIANINO nero ottimo, occasionissima vendo. Ponziana 2, Gherbiz. 85733 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 27217 O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

CASSEFORTI, bottiglie, compransi-vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1640 O

HOEPLI: libri tecnici, cultura, manuali, pagamento rateale. Istituto Scientifico, Mazzini 30-I. 26654 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA 3 marce, perfetta, qualunque prova, vendo. Rivolgersi portineria via Carducci n. 2. 85712 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR Buffet affiderebbesi gestione, cauzionando. Cassetta 27222 R, Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO frutta, latticini, vini, angolo vetrine, centro signorile, avviatissimo, spese minime, vendesi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 85752 R

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, accoglimento gestanti autorizzata assistenza medica. Farneto 10, villa propria. Telefono 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-27456). 73 V

A rate da lire 5 in più vestiario, manifatture, telerie, calzature, coperte, cappotti, ecc., ecc., Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete prospetto informativo gratis. 26586 V

IL «NON PLUS ULTRA» DELLA COMICITA'!

DOMANI AL

Supercinema Principe

Le inconsolabili figlie **Berta, Carlotta, Matilde, Valeria** ed il genero **comm. dott. Lodovico Frati** partecipano con animo straziato che la loro buona, adorata, indimenticabile madre

ENRICHETTA ved. SILBERMANN

venne a mancare al loro immenso affetto all'alba del 24 corr.

I funerali delle care spoglie ebbero luogo in forma privata.

Trieste, 27 dicembre 1935

Nella notte di Natale si è spenta dopo una lunga vita tutta dedicata al lavoro, la nobile anima di

VESEL cav. FRANCESCO

geometra capo, direttore del Catasto Fondiario a r., insignito della Croce d'oro al Merito ecc.

Ne dànno partecipazione la desolata consorte **SANTINA**, i figli **ELISABETTA, ALCESTE** col marito **ZGLAV VLAHO** cons. d'Appello (assenti), **avv. dott. FRANCESCO, NICOLO', capitano ERVINO, PIA** col marito **prof. JVO TOMINEC** (assenti), le nuore, i nipoti, il fratello **FERDO VESEL** pittore accadem., la sorella **MARIA ved. OJSTRIS** (assente), le famiglie **SARABON, KRNPOTIC** e **ANTUNOVICH** (assenti).

I funerali seguiranno oggi venerdì 27 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla casa N. 2 di via Vittoria Colonna.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Confortata da tutti i carismi della Fede, che fu fiaccola costante della Sua santa vita, è ritornata a Dio

ANTONIA ved. BARTOLI

Gli angosciati figli **CONCETTA, BIANCA, TINA in STOCCOVAZ, cav. GIACOMO** e **ing. GIANNI**, unitamente agli altri congiunti, ne dànno l'annuncio a quanti l'ebbero cara.

I funerali avranno luogo venerdì 27 c. m. alle 15, da via Boccaccio N. 10.

Trieste, 26 dicembre 1935 - XIV.

Addì 25 corr., dopo brevissima malattia, circondato dai suoi cari, rese la sua bell'anima a Dio

AUGUSTO MACOVEZ

pistore

La desolata consorte **GIUSTINA**, i figli **GIORGIO** e **AUGUSTO**, in unione agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi venerdì 27 corrente, alle ore 14, partendo dalla casa N. 42 di via Molin Grande.

Trieste, 27 dicembre 1935-XIV.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

---

l'amoroso dubbio

14 — willy dies

— Buona sera, zii.

— Buona sera, cara.

Sedette al suo posto meravigliata che nessuno le chiedesse come avesse passato il pomeriggio. Ebbe la certezza che la zia paresse perfettamente della sua uscita, certo Serena l'aveva informata.

Lo zio si servì abbondantemente e mangiò con ghiottoneria palese.

— Squisita questa zuppa. — disse — Vera mangia... mangia... non fare complimenti.

C'era nella sua voce una cordialità sincera che la fanciulla notò. Non era cattivo lo zio, e forse, in un certo suo modo, la figlia del fratello non gli era indifferente.

Difatti, deposto il cucchiaio e saziata la prima fame, si rivolse con faccia cordiale alle due donne che gli sedevano ai lati e disse, parlando ad entrambe:

— Raccontatemi cosa avete fatto di bello, da quando vi ho lasciate?

— Oh — rispose la zia — il tè che imagini... Servito con lusso, però. C'era la Fangazzi... un orrore... dipinta che faceva pena, e con un cappello rosso pomodoro... poi la Dalberti... la Gigliola con la figlia e sua cugina Sorrentino. Le solite chiacchiere... Tu sai che io preferirei restare in casa. Ma non è possibile... con la tua posizione... capisci... bisogna essere nel mondo... E tu, Vera che hai fatto?

Lo sguardo sincero s'incontrò con l'altro che aveva un'espressione affatto diversa, si abbassò subito.

— Sono uscita un poco... sono andata alla Posta... Volevo che la Nina avesse domattina mie nuove... stava tanto in pena per me.

— In pena per te?... Non sapeva che venirvi da noi? — chiese la zia, con aria candida.

Vera arrossì, dovette mentire anche lei:

— Siccome poche volte ho viaggiato sola... — disse sottovoce.

— Ma si capisce — fu pronto a dire Giuseppe Guidi. — Poi, la povera Nina mi pare è anche un po' limitata, no?... Chissà cosa le sarà sembrato tutto questo cambiamento...

Vera non rispose... Limitata la Nina... si può dire limitata ad una che ha tanto cuore da non averne che per gli altri?

Passi nella sala d'entrata... poi, una voce maschile, sonora e bene intonata, disse fuori dell'uscio:

— Permesso? Disturbo?

— Avanti... avanti — rispose lo zio allegramente — avanti Franci. Ci trovi ancora a tavola... ma a questo ormai devi esserci abituato...

Rise il nuovo arrivato e rise lievemente anche la zia, doveva essere una celia abituale a tutti tre.

Franci baciò la mano alla signora e subito lo zio presentò:

— Il barone Franci, un nostro carissimo amico; mia nipote, la figlia del povero Marco, di cui già ti abbiamo parlato.

— Lieto di fare la sua conoscenza, signorina, sebbene avrei preferito avere il bene d'incontrarla in un momento, per lei, meno triste.

Vera chinò il capo, porse la mano che fu stretta appena.

Senza complimenti, il nuovo venuto prese la seggiola, sedette nel posto vuoto che pareva preparato per lui.

— Che ti possiamo offrire, Franci?

— Il caffè, caro Guidi.

— E la Benedectine, no?

— Questo s'intende.

E di nuovo risero tutti tre.

Vera osservò l'amico degli zii. Era di media statura, un viso bruno e rasato, gli occhi chiari, i capelli grigi non folti, pettinati all'indietro.

— Però, — disse la zia Angela — la cuoca ha fatto il dolce di mele che di solito vi piace, Franci... Se pure vi sentite bene... non vorrei che per il dolce doveste passare una cattiva notte!

Ma era una missione della zia, quella di preoccuparsi della salute degli altri?

— Grazie, signora Angela, per la sua premura, non tema, mangerò il dolce e starò benissimo. Lei, piuttosto, come si sente? Non si è stancata troppo oggi?

— Io non ho tempo, lo sa, di pensare a me...

— Ma è indispensabile che lo faccia... deve aversi riguardato... Diglielo tu, Guidi.

— Glielo dico sempre... ma tu la conosci... è una benedetta donna... quando si tratta di rendersi utile agli altri...

La cameriera portò il dolce, poi passarono in un altro salotto a prendere il caffè. Vera si alzò per servirlo, ma Serena la prevenne.

I due uomini accesero una sigaretta e cominciarono a parlare di affari di banche, la zia sedette tra loro ascoltandoli, interessata alle loro discussioni.

Vera in un angolo sfogliava una rivista. Come fare per lasciarli? La levò d'imbarazzo la signora Angela:

— Mi sembri stanca, Vera... se vuoi andare a dormire non fare complimenti. Ti devi essere alzata molto presto, stamane.

— Sì... molto presto...

— Allora buona notte, figliuola, e riposa bene.

Lo zio e l'ospite si alzarono per salutarla, chiudendo l'uscio ella udì ancora le voci pacate che parlavano amichevolmente.

V.

La zia entrò nella stanza di Vera, ne osservò i capelli arruffati per l'abitudine che la fanciulla aveva di passarvi dentro le mani, scrivendo, quasi a cercare un'ispirazione che tardava a venire, guardò i tanti fogli di carta sparsi sul tavolo, quelli caduti per terra, e strinse le labbra con disapprovazione. Odiava il disordine, un mobile fuori posto le dava il capogiro, così almeno diceva lei, ed in quella casa, dove mai le mani irrequiete d'un bimbo avevano spostato gli oggetti, questo amore della precisione aveva assunto una forma un po' maniaca. *(Continua).*

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

SPORT INVERNALI 1936

SPECIALI FACILITAZIONI DAL 20 DICEMBRE 1935 AL 20 FEBBRAIO 1936

RIDUZIONE DEL 50% SULLE LINEE DELLE FERROVIE DELLO STATO PER BIGLIETTI DI ANDATA E RITORNO, VALEVOLI PER UN MESE E PROROGABILI FINO A DUE MESI, PER LE SEGUENTI STAZIONI:

Aosta (per Cogne); **Aquila** (per Gran Sasso); **Asiago**; **Bardonecchia**; **Bergamo** (per Val Brembana, Presolana); **Beseno**; **Biella** (per Oropa); **Bolzano Gries**; **Borgo Valsugana**; **Brennero**; **Bressanone**; **Brunico**; **Campo Tures**; **Catanzaro** (per la Sila); **Colle Isarco**; **Cosenza** (per la Sila): **Celano** (per Ovindoli); **Châtillon** (per Valtournanche); **Chiavenna** (per Madesimo); **Cortina d'Ampezzo**; **Dermulo**; **Dobbiaco**; **Domodossola** (per Val Formazza); **Edolo** (per Ponte di Legno); **Feltre** (per S. Martino di Castrozza); **Grigno**; **Limone di Piemonte**; **Malè**; **Malles Venosta**; **Monguelfo**; **Bagni di Monguelfo**; **Norcia** (per Forca Canapine); **Oulx** (per Claviere e Sestriere); **Ora**; **Ortisei**; **Plan Val Gardena**; **Ponte all'Isarco**; **Ponte S. Martino** (per Gressoney); **Pracchia**; **Predazzo**; **Prè S. Didier** (per Courmayeur); **Rieti** (per Terminillo); **Roccaraso**; **Rovereto**; **S. Candido**; **S. Cristina**; **Selva**; **Sluderno Glorenza**; **Spondigna Prato in Venosta**; **Stresa** (per Mottarone); **Tarvisio**; **Tirano** (per Bormio); **Trento**; **Valdaora**; **Varallo Sesia**; **Verres** (per Brusson e Champoluc); **Villabassa**; **Vipiteno**

Biglietti cumulativi comprendenti i percorsi gestiti da altre Amministrazioni

PER INFORMAZIONI: TUTTE LE STAZIONI DELLE FERROVIE DELLO STATO E LE AGENZIE DI VIAGGI